



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

presidio della qualità

RELAZIONE ANNUALE

2021

Premessa	3
1. L'Assicurazione della Qualità di Ateneo	4
1.1 Cultura della qualità: principi e strategie di diffusione, obiettivi e linee di azione	5
1.2 L'Assetto organizzativo	6
2. Il Presidio della Qualità di Ateneo	7
2.1. Composizione	7
2.2 Compiti, responsabilità e funzionamento	8
3. Il Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo	9
3.1 Definizione delle strategie e politiche per l'AQ 2021	9
3.2 Divulgazione della Cultura della Qualità attraverso la Formazione	9
3.3 Comunicazione, trasparenza e gestione dei flussi informativi e documentali	11
4. Promozione e Sviluppo dell'AQ nell'area della Didattica (Requisito ANVUR R3)	14
4.1 Supporto alla progettazione dei nuovi Corsi di Studio A.A. 2022/2023	14
4.2 Monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR - SMA 2020/21	15
4.3 La Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2021	21
4.4 Valutazione di efficacia dei Processi AQ Didattica	26
5. Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione	28
(Requisito ANVUR R4)	28
5.1 La Relazione Annuale dei Dipartimenti 2021 (RADip)	28
5.2 Il Monitoraggio delle attività di Public Engagement	32
5.3 Valutazione di efficacia dei processi AQ Ricerca e Terza Missione	32
6. Riesame del Sistema AQ di Ateneo	34
6.1 Variazioni dei riferimenti normativi	35
6.2 Follow up Accredimento periodico 2020	35
6.3 Indicazioni del Nucleo di Valutazione e monitoraggio del sistema di AQ da parte del Presidio	36
6.4 Valutazione di efficacia del sistema AQ di Ateneo	40
7. Programmazione a medio termine	42
Allegati	43

Premessa

La Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) riporta le attività svolte nel corso del 2021 ed è strutturata in accordo con il modello ANVUR AVA 2.0. E' compito del PQA presentare il documento alla Governance di Ateneo affinché siano portati a conoscenza e presi in carico gli esiti dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) al fine anche di favorire l'individuazione di Obiettivi e Politiche da parte della Governance. La Relazione costituisce informazione per il Nucleo di Valutazione sull'operato del Presidio.

La Relazione rappresenta un importante strumento di comunicazione tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, di verifica del livello di implementazione delle Politiche per la qualità e di individuazione delle opportunità di miglioramento dell'intero sistema.

L'anno 2021 ha visto il cambio di Governance con l'elezione della Rettrice Alessandra Petrucci la quale ha mantenuto il ruolo del Presidio come di "Struttura di supporto" per l'AQ di Ateneo, confermandone la struttura e la composizione.

Preme sottolineare la proficua collaborazione tra Presidio e Nucleo, in ragione della stretta sinergia instaurata sulle attività comuni, pur mantenendo l'attenzione ai differenti ruoli e funzioni: quello di supporto/coordinamento degli attori e delle parti interessate, nel caso del Presidio, di valutazione delle azioni e degli esiti dei processi da parte del Nucleo.

Nella descrizione e nell'analisi critica delle attività, la Relazione si collega agli *Obiettivi strategici di Ateneo* (Piano strategico 2021-2022) e ai *Requisiti e Indicatori di Qualità* previsti dal modello AVA 2.0, sotto riportati in estrema sintesi.

Requisito R1 - Visione, strategia e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti tra le strutture (BR1.A); adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS (R1.B); elabora criteri atti a garantire la qualificazione del corpo docente, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto delle attività istituzionali (R1.C)

Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutazione e valutati (R2.B)

Requisito R3 - Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti **(R3.A)**; promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggio l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite **(R3.B)**; dispone di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche **(R3.C)**; è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti **(R3.D)**.

Requisito R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva - pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione **(R4.A)**; la visione di Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai Dipartimenti per il miglioramento della Qualità della ricerca e delle terza missione **(R4.B)**

Il Presidio prende atto del nuovo DM 1154/2021 - *Autovalutazione, Valutazione e Accredimento* emanato dal MUR in data 14 ottobre 2021, della definizione dei cinque "ambiti di valutazione" (Allegato C del DM) e dei relativi *Indicatori di valutazione* (Allegato E). Di tale nuovo approccio, e della conseguente revisione del modello AVA (si presume AVA 3.0), si terrà conto nella redazione della Relazione 2022.

1. L'Assicurazione della Qualità di Ateneo

1.1 Cultura della qualità: principi e strategie di diffusione, obiettivi e linee di azione

La **Qualità** non è un processo, ma è una **cultura** che permea ogni aspetto dell'organizzazione e del lavoro. Non è prerogativa di un'area o della professionalità dei singoli, ma è un **lavoro di squadra, trasparente e dinamico**.

Adottare un sistema per la gestione della Qualità significa promuovere la conoscenza dei processi dell'organizzazione e definire chiaramente le funzioni e le responsabilità coinvolte a vari livelli. La diffusione delle competenze specifiche implica una visione d'insieme dell'assicurazione della qualità e la consapevolezza delle strette relazioni tra i processi: ogni azione non ha un effetto limitato nello spazio e nel tempo, ma produce piccoli cambiamenti al sistema, con la modalità ciclica di una spirale che apparentemente si ripete, ma non è mai uguale a se stessa. La modalità operativa, in una **logica di miglioramento** continuo, si ispira al modello PDCA del ciclo di Deming.

Assicurare la Qualità significa:

- migliorare la comunicazione, sia interna che esterna. Senza un'adeguata rete informativa e comunicativa il sistema rischia di frammentarsi, di non raggiungere gli obiettivi e di non condividere i frutti delle azioni messe in campo, compromettendone così efficienza ed efficacia;
- informatizzare, sviluppando una documentazione nativa digitale;
- costruire un piano della performance che tenga conto degli standard internazionali di qualità e che rafforzi l'importanza dell'azione comune e coordinata; per i requisiti internazionali sul sistema AQ ci si riferisce, essenzialmente, alle *ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* elaborato dall'[ENQA](#) (*European Association for Quality Assurance in Higher Education*);
- implementare i metodi di lavoro e di autovalutazione nell'ottica di un miglioramento continuo lontano dalla logica dell'adempimento, operando costanti monitoraggi, misurazioni, analisi dei dati e azioni correttive;
- favorire il lavoro in team, per obiettivi o progetti, accompagnandolo con un piano formativo diffuso e mirato che aumenti la consapevolezza, nei singoli e nei gruppi, delle proprie professionalità e del proprio ruolo, promuovendo l'importanza di ogni singola azione di sistema, perché finalizzata agli obiettivi comuni.

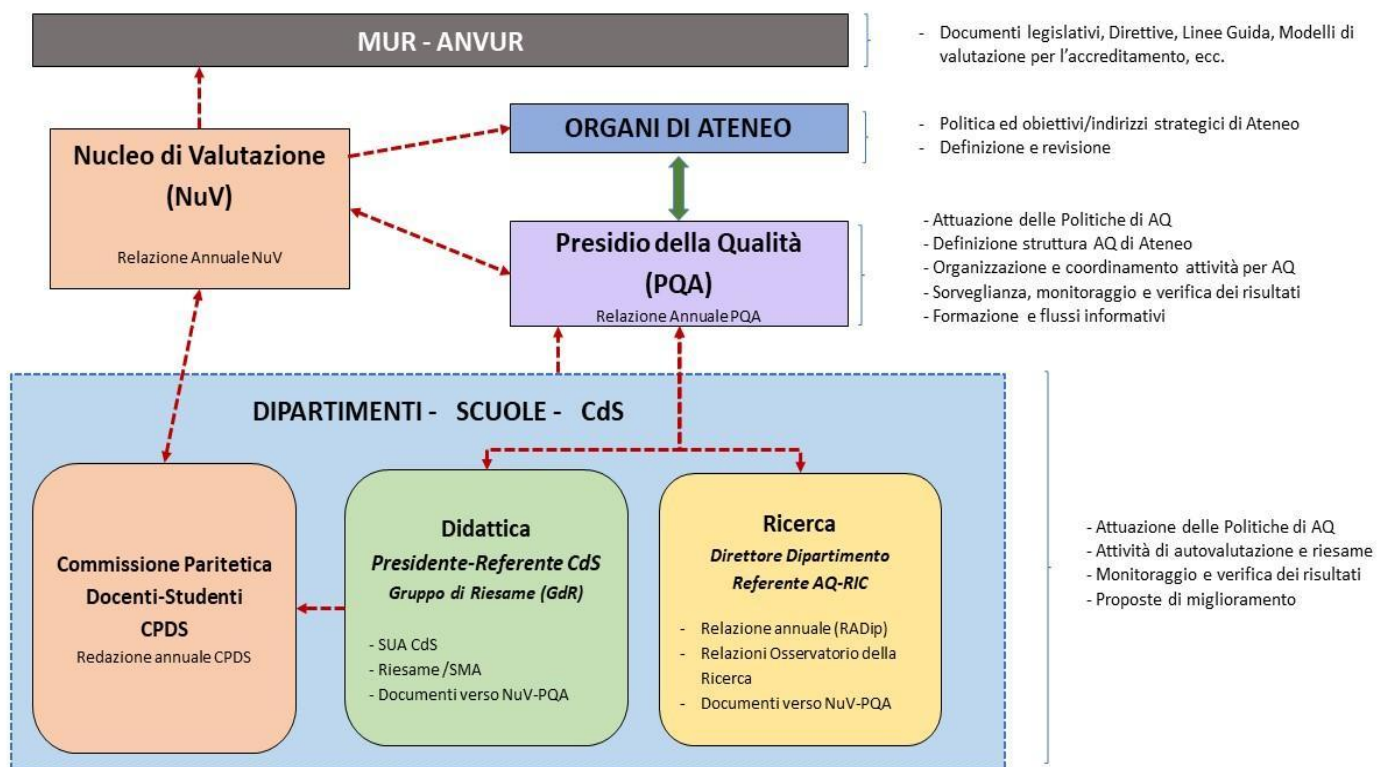
Parlando di Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione ci si riferisce a facce della stessa medaglia che riflettono i tanti processi in qualità che l'amministrazione tutta è in grado di mettere in atto.

1.2 L'Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Ateneo, articolato in Scuole e Dipartimenti, vede il Dipartimento deputato all'organizzazione, alla gestione e allo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione.

La Scuola assume il ruolo di coordinamento dell'attività formativa erogata attraverso i Corsi di Laurea (L), i Corsi di Laurea Magistrale (LM) e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU), gestendo i relativi servizi. Attualmente l'Ateneo è strutturato in 21 Dipartimenti e 10 Scuole organizzati in cinque aree: *biomedica, scientifica, delle scienze sociali, tecnologica, umanistica e della formazione*.

Organizzazione del sistema di AQ di Ateneo



2. Il Presidio della Qualità di Ateneo

2.1. Composizione

Il Presidio della Qualità di Ateneo, rinnovato nel 2020, è composto da docenti afferenti alle cinque aree principali di Ateneo, tenendo conto della loro esperienza in attività ricollegabili ai processi di AQ della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Dall'insediamento del 2021 due membri del PQA sono stati sostituiti per incompatibilità di incarichi: la Prof.ssa Betti Giusti è stata eletta presidente della Scuola di Salute Umana e la Prof.ssa Isabella Gagliardi è stata eletta presidente del Corso di Laurea Magistrale in Intermediazione Culturale e Religiosa.

L'attuale composizione del PQA:

- Docente Coordinatore: Prof. Marcantonio Catelani
- Docenti e ricercatori con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della didattica: Prof.ssa Angela Perulli (area delle Scienze Sociali), Prof.ssa Rossella Berni (area Scientifica), Dott.ssa Giovanna Danza (area Biomedica); Dott.ssa Alessandra Cucurnia (area Tecnologica), Prof.ssa Paola Valentini (area Umanistica e della Formazione).
- Docenti e ricercatori con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione: Prof.ssa Maria Sofia Lannutti (area Umanistica e della Formazione); Prof.ssa Lucia Varra (area delle Scienze Sociali); Prof. Federico Selvi (area Tecnologica); Prof. Antonio Rosato (area Scientifica), Prof.ssa Silvia Selleri (area Biomedica).

Dal 2021, inoltre, sono membri del PQA due rappresentanti degli studenti eletti nelle elezioni studentesche del 11 e 12 maggio 2021 - biennio 2021/2023: Gianpietro Sgaramella e Edoardo Bianchini.

Per il suo funzionamento il Presidio si avvale del Servizio di Supporto al PQA e Struttura Tecnica Permanente, composto da due unità di personale, la Dott.ssa Germana Boni e la Dott.ssa Myriam Ros Alarcón.

Tutti i componenti elencati hanno contribuito alla redazione della presente relazione.

2.2 Compiti, responsabilità e funzionamento

In accordo con i criteri ANVUR AVA e dal DM 47/2013, e secondo quanto riportato nel Regolamento di funzionamento ([Regolamento di funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo](#)), il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

In particolare, il Presidio della Qualità:

- pianifica, supervisiona e monitora i processi di AQ, promuovendo il miglioramento continuo e supportando le strutture di Ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio, nella implementazione e gestione delle politiche e dei processi per l'AQ;
- promuove la cultura per la qualità attraverso l'organizzazione di attività di informazione/formazione per tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ;
- svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e della ricerca e organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo.
- programma le tempistiche, controlla il rispetto delle scadenze delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.).
- contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di AQ, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS.

Al fine di favorire lo svolgimento dell'attività di seguito riportata, il PQA, nella sua composizione, opera in gruppi di lavoro organizzati per materia e su argomenti specifici. I risultati ottenuti sono comunque oggetto di discussione e approvazione collegiale.

I dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità: <https://www.unifi.it/vp-2922-assicurazione-della-qualita.html>

3. Il Ruolo del PQA nel sistema AQ di Ateneo

Azioni implementate a supporto della visione e all'analisi dell'efficacia delle politiche (*requisiti ANVUR R1 e R2*)

3.1 Definizione delle strategie e politiche per l'AQ 2021

A seguito della pubblicazione della Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione e dell'analisi della Relazione Finale della CEV - visita di Accreditamento Periodico, il Coordinatore ha fornito supporto alla Governance di Ateneo, Rettore e Prorettori, per la stesura del documento Strategico di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021.

Il documento, presentato al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione durante le sedute del mese di marzo 2021, ha impostato una serie di strategie volte a implementare sia le azioni di miglioramento suggerite dal NuV, sia le raccomandazioni formulate dalle CEV.

Successivamente, con l'obiettivo di individuare, costruire, mettere a punto e realizzare gli adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività, per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti agli studenti e alla comunità accademica, il Presidio della Qualità, basandosi sulle strategie stabilite dalla Governance, ha elaborato il proprio Piano delle Attività per l'anno 2021.

In un'ottica di condivisione dei processi e delle procedure, il Presidio è direttamente intervenuto nelle azioni di seguito elencate che troveranno dettaglio nel corpo della presente relazione:

- revisione Linee Guida per la progettazione di CdS di nuova attivazione;
- predisposizione/revisione di Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali;
- pianificazione, in accordo con il NuV, delle audizioni ai CdS, con particolare attenzione al processo di consultazione delle Parti sociali;
- predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio Public Engagement (PE), attività che sarà ulteriormente sviluppata con il Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Attività culturale e impatto sociale, il Prof. Marco Pierini, e l'Unità funzionale PE di recente istituzione (2022).

3.2 Divulgazione della Cultura della Qualità attraverso la Formazione

Durante il 2021 il Presidio della Qualità ha programmato diversi eventi di formazione per continuare a trasmettere principi e valori del sistema di assicurazione della qualità, ma anche per introdurre nuovi strumenti per il monitoraggio, la programmazione dell'offerta formativa e il miglioramento della didattica universitaria. Tale attività si rende necessaria anche per il continuo turnover dei soggetti coinvolti (Presidenti/Referenti CdS, Presidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento, Delegati, membri CPDS, ecc.) Nel mese di marzo, l'attività formativa del Presidio si è incentrata sul corso [Il sistema AVA 2.0 per l'Assicurazione Qualità dei corsi di studio: regole, documenti e strumenti](#) articolato in due giornate (17 e 21 marzo), cui hanno partecipato membri e Presidenti di CdS, referenti amministrativi di Scuola coinvolti nel processo AQ. Le due giornate di formazione sono state tenute dal coordinatore prof. Marcantonio Catelani e dalla prof.ssa Rossella Berni.

Durante il mese di Aprile del 2021 Il Presidio della Qualità ha proseguito la sua partecipazione al [progetto APPI](#) (*Apprendere ad insegnare*) per favorire lo sviluppo di competenze pedagogico-didattiche e una nuova visione dei processi di qualità per una prospettiva di sistema. Nell'ambito di questo progetto alcuni membri del PQA hanno partecipato in qualità di docenti all'interno del ciclo di Webinar dell'Azione 2: Didattica e QA. L'intervento del PQA, intitolato *"Qualità nella progettazione e gestione del corso di insegnamento: esperienze e buone pratiche"*, è stato svolto dal prof. Marcantonio Catelani. All'interno del seminario, la dott.ssa Giovanna Danza è intervenuta per analizzare le ricadute del Requisito R3 – AQ nella progettazione e gestione dei singoli insegnamenti.

A seguito delle Elezioni per le Rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo e nei Consigli di Corsi di studio del mese di maggio, il PQA ha organizzato un [incontro con gli studenti neoeletti](#) per introdurli nell'importante ruolo che svolgono all'interno di tutti i processi dell'Assicurazione della Qualità della Didattica.

I corsi organizzati dal Presidio della Qualità, sono stati condotti direttamente dai membri del PQA ma hanno visto coinvolti anche esperti di sistema AQ. Infatti, nel mese di settembre è stato organizzato un [seminario teorico-pratico sulla Matrice di Tuning](#). Il momento di formazione è stato condotto dalla prof.ssa Anna Serbati (Università di Trento) e dal prof. Giuseppe Sironi (Università di Milano) con l'obiettivo di presentare ai CdS ulteriori strumenti per la revisione e programmazione dell'offerta didattica. Ancora una volta, tutta la formazione ha visto la partecipazione congiunta della componente tecnico-amministrativa e del corpo docente. Una scelta precisa con lo scopo di trasmettere un principio fondamentale: assicurare la qualità coinvolge tutti, a tutti i livelli.

Prospetto riepilogativo dei corsi svolti

Data	Denominazione	Numero di partecipanti	Tipologia di partecipanti
17 e 21 Marzo 2021	Il sistema AVA 2.0 per l'Assicurazione Qualità dei corsi di studio: regole, documenti e strumenti	140	Presidenti CdS, Delegati e/o Referenti AQ CdS, Membri CPDS
30 Aprile 2021	Qualità nella progettazione e gestione del corso di insegnamento: esperienze e buone pratiche.	30	Professori e Ricercatori
14 Luglio 2021	Incontro con i Rappresentanti degli studenti Neo-eletti	105	Rappresentanti Studenti Eletti negli Organi di Ateneo, Consigli CdS e CPDS
10 Settembre 2021	Lo strumento della matrice di Tuning: indicazioni metodologiche e proposte operative	50	Presidenti CdS ,Delegati e/o Referenti AQ CdS, Referenti AQ tecnico amministrativo

3.3 Comunicazione, trasparenza e gestione dei flussi informativi e documentali

Una tra le principali funzioni del PQA è quella di assicurare la corretta gestione dei flussi informativi interni ed esterni. In questo contesto il Presidio ha lavorato nuovamente per intensificare la collaborazione e la comunicazione con la Governance e gli Organi di Ateneo. Diverse azioni di miglioramento sviluppate nell'arco del 2021 hanno visto la piena collaborazione del Rettore e dei Prorettori, aspetto di cruciale importanza per il buon esito degli obiettivi prefissati.

Il Coordinatore del Presidio è stato periodicamente in contatto con il Nucleo di Valutazione e, nell'ottica di migliorare e intensificare la comunicazione tra il Presidio e gli OO.AA, ha partecipato ad alcune riunioni degli Organi per illustrare gli argomenti seguenti.

Senato Accademico	Consiglio di Amministrazione	Documenti
23/03/2021	26/03/2021	Relazione del Coordinatore Presidio di Qualità: 1_Strategie di Ateneo e Politiche per l'AQ 2021 e Agenda PQA 2021
23/06/2021	29/06/2021	Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo
22/12/2021	//	Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docente Studente 2021

Un altro aspetto che intende favorire la comunicazione è la diversificazione della componente accademica del Presidio: l'appartenenza di ogni membro del PQA a una Scuola o a un Dipartimento diverso. Questa composizione peculiare ha prodotto canali informativi e comunicativi facilitati, consentendo a ciascun membro del PQA di rappresentare un punto di riferimento per i processi AQ dei CdS della Scuola/Dipartimento di appartenenza.

3.4 Rapporti e collaborazioni con il Nucleo di Valutazione (NuV)

Su diversi processi, pur nel rispetto dei ruoli, il Presidio della Qualità collabora attivamente con il Nucleo di Valutazione. Nel corso dell'anno le attività congiunte hanno riguardato quanto di seguito riportato.

Attività di Audit ai CdS

L'attività di audit ai CdS è stata preceduta da una attenta selezione di percorsi formativi appartenenti ad aree diverse. I criteri di scelta, condivisi tra Presidio e Nucleo, si sono basati sull'analisi degli indicatori ANVUR, sulla rotazione tra le strutture e sulle tipologie di corso. L'attività, riassunta nella tabella seguente, si è svolta nel periodo di maggio 2021, in modalità on-line, sulla base di un'agenda che ha previsto diversi incontri: Gruppo di Riesame, CPDS, Parti sociali, Studenti del CdS. L'audizione si è basata sull'analisi documentale (Relazione CPDS, commenti alle SMA, accessibilità a programmi di insegnamento, analisi delle pagine web di CdS e Scuola) a cui sono seguiti gli incontri on-line.

Prospetto riepilogativo degli audit			
Scuola	Dipartimento	Corso di Studio	Data audit
Scienze della Salute Umana	Scienze della Salute (DSS)	L-SNT/2 Fisioterapia	07/05/2021
Psicologia	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	LM-51 Psicologia del ciclo di vita	09/06/2021
Studi Umanistici e della Formazione	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	L-3 Progettazione e gestione eventi	14/05/2021
Architettura	Architettura (DIDA)	LM-12 Design sistema moda	24/05/2021
Agraria	Agraria (DAGRI)	L-25 Scienze e tecnologie degli spazi verdi	27/05/2021
Ingegneria	Ingegneria dell'informazione (DINFO)	L-8 Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	17/05/2021

L'utilizzo della piattaforma G-meet ha dato l'opportunità di ridurre i tempi complessivi della visita e ha enormemente facilitato l'organizzazione degli incontri. Si prevede quindi di proseguire con questa modalità prevalente anche con il termine dello stato emergenziale.

Il Presidio, impegnato su più fronti per l'implementazione dei processi AQ e degli strumenti di supporto ai CdS e ai Dipartimenti, ha tratto notevoli indicazioni dalle visite, in particolare per la revisione delle procedure di compilazione della SUA-CdS, della Relazione Annuale delle CPDS e delle Relazione Annuale dipartimentale.

Condivisione strumenti e documenti di analisi

Il lavoro svolto dal Presidio, in alcune occasioni, ha avuto carattere preliminare e istruttorio rispetto alla successiva attività di valutazione del NuV, mentre in altri casi il PQA ha fornito un supporto allo sviluppo di cruscotti di monitoraggio progettati e realizzati dal Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda il lavoro preliminare e prevalentemente analitico, il PQA ha condiviso con il NuV gli strumenti progettati per il monitoraggio dell'azione delle CPDS e per i commenti alle SMA da parte dei corsi di studio. Riguardo, invece, alla raccolta dei dati, durante il primo trimestre dell'anno 2021 entrambi i Servizi di Supporto al NuV e PQA hanno lavorato assieme ad una nuova versione della Relazione Annuale dei Dipartimenti, aggiornando il template per la compilazione e collegandolo ai dati presenti nel database/[Cruscotto dei Dipartimenti](#). Il Cruscotto, ideato per facilitare la lettura dei dati dipartimentali, raccoglie molteplici informazioni su diversi ambiti: ricerca e trasferimento tecnologico, organizzazione delle risorse, offerta formativa e internazionalizzazione.

Il sistema consente la selezione di uno o più Dipartimenti, un confronto sull'ultimo triennio e una visione d'insieme a livello di Ateneo. I link al Cruscotto snelliscono notevolmente il documento della RaDip dando più spazio all'analisi critica e di efficacia.

Durante il secondo semestre del 2021, sono stati sviluppati ulteriori cruscotti.

[Cruscotto Didattica – Indicatori AVA](#): rappresentazione di una selezione di indicatori ANVUR ritenuti più significativi per rappresentare le caratteristiche dell'Ateneo, confrontati con la Media Italia e la Media Mega Atenei. Inoltre, sono presenti dati di dettaglio sui singoli Corsi di Studio appartenenti a ciascuna Scuola (ultimo anno disponibile con l'indicazione della variazione percentuale rispetto all'anno precedente).

[Cruscotto Didattica – Sezione C1](#): report relativo a ciascuna Scuola, dettagli per singolo Corso di Studio sulle carriere degli studenti e integrazione degli indicatori AVA con dati interni UNIFI provenienti dal gestionale carriere studenti G2E3.

4. Promozione e Sviluppo dell'AQ nell'area della Didattica (Requisito ANVUR R3)

Per l'area della Didattica il Presidio ha fornito contributi e supporto nelle attività di (i) progettazione della nuova offerta formativa a.a. 2022/23 (successivamente approvata dal CUN e da ANVUR nel 2022), (ii) monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR SMA, (iii) analisi e valutazione delle CPDS sull'offerta formativa e sui servizi agli studenti.

4.1 Supporto alla progettazione dei nuovi Corsi di Studio A.A. 2022/2023

La programmazione dell'offerta formativa è uno dei processi che ha visto maggiormente coinvolto il PQA. L'applicazione dei principi della qualità e dei requisiti connotanti si sostanzia nella progettazione dei Corsi di Studio. Per l'analisi delle proposte di nuovi CdS, il Coordinatore prof. Marcantonio Catelani ed il Servizio di Supporto al PQA hanno lavorato in stretta sinergia con l'unità di Processo "Offerta formativa e Qualità dei Corsi di Studio", con la Dirigente dell'Area Servizi per la didattica, con la Pro-rettore per la didattica e con l'orientamento e i servizi agli studenti.

Aggiornamento delle Linee Guida per la Progettazione dell'offerta formativa

A distanza di due anni dall'approvazione delle prime L.G. adottate dall'Ateneo (approvazione dal Senato Accademico nei mesi di aprile-maggio 2019) è stata ravvisata l'opportunità di procedere ad una revisione, con lo scopo di coadiuvare, con indicazioni operative aggiornate, i docenti dell'Ateneo interessati a progettare un nuovo percorso formativo.

La documentazione da predisporre ed il cronoprogramma dell'intero processo di progettazione di un nuovo CdS sono parte integrante di un percorso "virtuoso", con momenti di verifica della coerenza e della congruità della proposta, sia da parte di attori interni dell'Ateneo, sia da parte di strutture esterne. La progettazione dei CdS proposti per la nuova istituzione rappresenta pertanto, dal punto di vista documentale, un irrinunciabile strumento che consente di verificare la sussistenza del Requisito di Qualità dei Corsi di Studio.

Durante il primo semestre del 2021, il Servizio di Supporto ha lavorato congiuntamente con l'unità di Processo dell'area della didattica, revisionando profondamente le Linee Guida per la Progettazione dei Nuovi Corsi di Studio.

Principali novità introdotte:

- definizione delle quattro fasi per l'attivazione di un nuovo Corso di Studio:
 - fase preliminare (analisi del contesto e verifica della coerenza del CdS con la pianificazione strategica di Ateneo);
 - fase di istituzione (analisi della domanda di formazione, redazione dei documenti previsti e acquisizione del parere favorevole degli organi interni);
 - fase di valutazione (valutazione esterna del Co.Re.Co, del NuV e del C.U.N.);
 - fase di accreditamento e attivazione (valutazione, da parte di ANVUR, dei Requisiti per l'accREDITamento iniziale e emanazione del D.M. di accREDITamento);

- supporto attivo del PQA nella fase 1: invio strumenti di progettazione all'Area Didattica e al Comitato promotore per la stesura del documento da presentare alla Commissione didattica e al Senato Accademico;
- creazione di nuovi allegati di supporto alla progettazione del nuovo CdS;
- maggiore chiarezza sul processo di istituzione e definizione del ruolo di tutti gli attori coinvolti;
- intensificazione dei momenti di confronto con le strutture e i referenti.

Processo e strumenti di lavoro

Per la verifica dell'adeguatezza delle nuove proposte di offerta formativa rispetto ai documenti ANVUR (L.G. per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 e L.G. per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, Requisito R3 Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) è stata effettuata un'analisi "a corpo" per ciascuna sezione delle Linee Guida ANVUR e fornite ai CdS numerose indicazioni.

Per le analisi è stata rielaborata e integrata la griglia già utilizzata per le proposte del 2020, prendendo in principale considerazione la struttura del Documento di Progettazione ed il fac-simile di Scheda SUA-CdS. Ai fini della deliberazione da parte degli Organi di Ateneo, le schede di analisi sono state condivise con il Comitato promotore del nuovo CdS e discusse nel corso di diversi incontri mirati a superare le criticità evidenziate e a colmare alcune lacune presenti nella documentazione di partenza.

Il Documento di Progettazione e la documentazione allegata sono stati dunque integrati e revisionati dai CdS alla luce delle considerazioni condivise, per rispondere, da un lato, ai criteri di completezza e adeguatezza previsti dalle linee guida ministeriali e, dall'altro, agli standard di qualità richiesti dal processo.

4.2 Monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR - SMA 2020/21

Considerazioni generali

Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), momento fondamentale di autovalutazione del CdS, si basano sugli indicatori ministeriali selezionati per l'anno di riferimento. Il Presidio aveva già definito un nuovo processo e attivato un attento monitoraggio allo scopo di superare la logica dell'adempimento e promuovere una cultura dell'autovalutazione per il miglioramento continuo. Rispetto agli anni precedenti si è intensificata la comunicazione con i referenti AQ, soprattutto attraverso la richiesta e lo scambio di feedback di analisi e di risultato.

Anche quest'anno il Presidio ha analizzato tutti i commenti agli indicatori: prescindendo dai contenuti specifici, l'analisi del PQA ha rilevato le modalità di esame dei dati per gli indicatori selezionati, evidenziando le linee generali di andamento per ogni Scuola e le eventuali buone prassi.

Il Processo si è rivelato complessivamente più fluido rispetto all'anno precedente con un generale miglioramento dell'analisi critica da parte dei CdS. Prosegue dunque il trend di miglioramento nell'approccio adottato, anche se permangono alcuni casi di disomogeneità e scarso approfondimento per alcuni indicatori, in particolare gli approfondimenti relativi al confronto con le medie nazionali e quelle di area.

Sulla base di quest'ultimo aspetto occorrerà promuovere ulteriormente, nel CdS, la capacità di analisi critica e l'individuazione delle aree di miglioramento, specie dove espresse in modo generico senza l'identificazione delle relative azioni di sviluppo. A livello di Scuole si sollecita una riflessione per individuare degli strumenti che consentano di approfondire cause, motivazioni, ecc. che determinano alcuni risultati.

Analisi e valutazione del PQA - sintesi per Scuola

Di seguito si riportano alcune sintetiche considerazioni, in forma aggregata per Scuola, sulla capacità di analisi degli indicatori ministeriali, risultato della lettura delle Schede di Monitoraggio Annuale.

Scuola di Agraria

Il livello di analisi delle informazioni nelle schede SMA compiuta dai gruppi di Riesame dei CdS e LM è nel complesso sembrato in ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, in termini di capacità critica e di individuazione e pianificazione delle aree di miglioramento su cui intervenire per cercare di ridurre le criticità emerse da alcuni degli indicatori numerici. Alcune di queste continuano ad essere a livello di Scuola, oppure a circostanze esterne non risolvibili dalla Scuola come ad esempio i trend decrescenti degli indicatori di internazionalizzazione negli ultimi due anni dovuta alla pandemia. Emerge in generale una maggior attenzione nell'articolazione dei commenti e consapevolezza del significato della SMA quale strumento di monitoraggio ed autovalutazione, in linea con le indicazioni del Presidio. D'altra parte continuano a permanere alcune differenze nel livello di analisi e capacità critica dei diversi CdS, alcune in relazione alle differenti caratteristiche degli stessi, altre invece alla tendenza in alcuni casi ad una marcata sinteticità. Ad esempio questo riguarda gli scarsi riferimenti allo stato di avanzamento delle azioni correttive messe in atto e degli eventuali risultati conseguiti, non sempre considerati. Rimangono solo in pochi casi la non indicazione di chi ha redatto l'analisi della Scheda (es. Gruppo di Riesame) o comunque di un soggetto referente.

Scuola di Architettura

In generale il livello di valutazione degli indicatori si conferma positivo e appare maggiormente omogeneo rispetto ai processi di analisi sviluppati dai vari CdS lo scorso anno. Le elaborazioni risultano adeguatamente articolate e nel complesso coerenti con le indicazioni fornite dal Presidio. Le principali criticità riscontrate ribadiscono tuttavia la carenza di menzione in merito alle soluzioni intraprese a fronte di quanto segnalato da parte del NuV e delle CPDS ed evidenziato nel Rapporto di Riesame, oltre l'assenza di giustificazioni riguardo l'esclusione di alcuni indicatori dall'analisi. Continuano inoltre a osservarsi lacune a proposito dei richiami alle strutture o ai referenti che hanno formulato i commenti. La specificazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive messe in atto e degli eventuali risultati conseguiti può essere ulteriormente perfezionata.

Scuola di Economia e Management

Le schede risultano sostanzialmente complete, corrette nei dati riportati e nelle analisi effettuate. Sono indicate in tutte le schede le azioni di miglioramento, meno presenti le relative indicazioni su tempi e responsabilità nella messa in atto degli interventi. Le analisi di tipo temporale dei singoli CdS sono accurate e generalmente collegate alle azioni intraprese negli anni passati. Sono meno dettagliate le analisi comparative tra il CdS e quelli della stessa area geografica o nazionali, nel senso che appaiono meno approfondite le riflessioni all'interno dei CdS sulle possibili spiegazioni del valore dell'indicatore, che in alcuni casi esprime forti criticità dal confronto nazionale o per area (es. abbandoni, soddisfazione degli studenti, bassa attrattività delle LM rispetto alle triennali della stessa classe, ecc.). Auspicabile pertanto che le azioni di miglioramento siano maggiormente collegate alle possibili cause/motivazioni alla base delle criticità, cause su cui la Scuola, come emerge dalle proposte di alcuni CdS, potrebbe condurre delle indagini ad hoc.

Scuola di Giurisprudenza

Si riscontra, nel complesso, un ulteriore miglioramento nella capacità di analisi delle informazioni riportate nelle Schede di monitoraggio da parte dei CdS e una più chiara impostazione di analisi di processo; permangono tuttavia alcune situazioni su cui si richiama l'attenzione in vista di un ulteriore miglioramento. Il buon livello di analisi presente in tutte le SMA della Scuola porta alcuni CdS ad individuare le cause e le criticità in maniera esaustiva; altri, invece, necessitano di mettere maggiormente a fuoco gli elementi di criticità e i punti di forza del singolo cds. Lo sforzo analitico-critico attraverso il quale individuare punti di forza e criticità alle quali far corrispondere specifiche azioni di miglioramento (per le quali è opportuno indicare responsabilità e tempi di realizzazione) può essere ulteriormente migliorato così come l'adozione della logica di processo, già pienamente visibile nelle SMA della L14 e LG01 potrebbe utilmente essere fatta propria da tutti i cds della Scuola.

Scuola di Ingegneria

L'analisi delle SMA per i CDS di Ingegneria mette in evidenza una situazione piuttosto eterogenea nella capacità di commentare gli indicatori ANVUR. In alcuni casi (ad esempio l'area civile-edile-ambiente) il commento è piuttosto dettagliato, il CdS è attivo nella ricerca della cause che hanno generato la criticità ed è ben impostata l'azione di miglioramento proposta per il suo superamento. Molto più sintetica l'informazione per altre aree dell'Ingegneria, come ad esempio per i CdS dell'ambito industriale. In alcuni casi non si evince miglioramento alla situazione, in termini di analisi, rispetto a quanto riscontrato l'anno precedente a dimostrazione del fatto che il "commento alle SMA" è, a parere del Presidio, visto ancora come adempimento formale e non sostanziale. Da rendere maggiormente evidente il risultato ottenuto a seguito delle azioni intraprese.

Scuola di SMFN

I commenti alle schede SMA dei CdS della Scuola SMFN in generale sono fatti in modo abbastanza rigoroso

e sicuramente si segnala un notevole miglioramento nell'accuratezza dei commenti e nella evidenziazione delle criticità, con analisi critica, anche propositiva.

Si segnalano ancora alcune problematiche, talvolta la mancanza di commento ai dati di alcuni indicatori soprattutto per l'anno 2020; fatto imputabile, probabilmente, al momento in cui è stata scaricata la scheda SMA dal sistema.

Altro problema, segnalato da alcuni CdS, ma che è stato più volte evidenziato negli anni, riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, che talvolta non risultano aggiornati, soprattutto per l'indicatore ic12.

Scuola di Scienze della Salute Umana

Si nota un generale miglioramento nei commenti agli indicatori delle SMA indice che i CdS stanno entrando nell'ottica dell'utilizzo di questi dati per un reale monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio e della redazione del commento come strumento di lavoro per la programmazione delle azioni di miglioramento. I commenti sono generalmente redatti in continuità con quelli dell'anno precedente anche se non sempre i CdS riescono a collegare le eventuali variazioni degli indicatori con le azioni messe in atto durante l'anno. Le azioni di miglioramento che i CdS propongono sono allineate con l'analisi degli indicatori e, rispetto agli anni precedenti, più mirate e concrete anche se spesso mancano ancora l'individuazione dei responsabili e le tempistiche previste. Purtroppo, la standardizzazione delle schede di monitoraggio mal si adatta alle peculiarità delle classi di corsi di laurea presenti in questa scuola. Ad esempio, per le lauree sanitarie il dato dell'internazionalizzazione è sempre molto negativo ma questo dipende dalla specificità territoriale delle professioni sanitarie per le quali è difficile trovare percorsi equivalenti all'estero. Non ci sono invece indicatori relativi alle attività di tirocinio curriculare e professionalizzante che sarebbero molto utili per questa scuola. Problemi comuni sono l'internazionalizzazione e la difficoltà nell'attivazione dei tirocini. Dai commenti si evince che l'iter burocratico per attivazione dei tirocini rimane un punto dolente per molti corsi della scuola. I corsi che hanno risentito maggiormente della pandemia in termini di rallentamento della progressione di carriera sono quelli delle lauree sanitarie, dato comunque in linea con quello nazionale. Probabilmente ciò è dovuto alle ovvie difficoltà nello svolgimento dei tirocini in ambito sanitario a causa delle restrizioni di accessi dovute alla pandemia.

Scuola di Psicologia

Si nota un generale miglioramento nei commenti alle SMA della scuola rispetto all'anno precedente, indice che i CdS stanno entrando nell'ottica dell'utilizzo di questi dati per un reale monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio e della redazione del commento come strumento di lavoro per la programmazione delle azioni di miglioramento. Rimane una sostanziale non omogeneità nella strutturazione dei commenti per i 3 CdS della scuola, che potrebbe essere facilmente migliorata da un confronto diretto tra i CdS viste le dimensioni della scuola stessa. I commenti sono comunque prodotti in continuità con quelli dell'anno precedente e le azioni di miglioramento proposte sono basate sull'individuazione di criticità derivanti dall'analisi degli indicatori.

Scuola di Scienze Politiche

Si riscontra, nel complesso, un ulteriore miglioramento nella capacità di analisi delle informazioni riportate nelle schede di monitoraggio da parte dei CdS, e in particolare per il raccordo con l'analisi svolta nell'anno precedente. A parere del PQA si segnala un buon livello di analisi presente in tutte le SMA dei CdS della Scuola di Scienze politiche, sebbene con qualche disomogeneità nel livello di completezza e di articolazione. Migliorabile in generale ulteriormente la parte relativa alla individuazione delle azioni di miglioramento da intraprendere e in alcuni casi l'analisi critica degli indicatori anche attraverso una maggiore attenzione al raccordo con le azioni intraprese.

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

La valutazione degli indicatori è di buon livello e corrisponde in linea di massima alle indicazioni fornite dal Presidio, pur con qualche disomogeneità tra i diversi corsi di studio, talvolta marcata, nell'ampiezza, completezza e approfondimento dei commenti. Si segnalano alcuni casi di evidente buona pratica, e allo stesso tempo una generale tendenza a trascurare l'individuazione dei punti di forza e delle criticità e le conseguenti azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere. Raramente sono stati indicati i responsabili dell'analisi.

Nuovi strumenti di analisi e feedback per i CdS

A integrazione degli strumenti di lavoro per l'esame, da parte del PQA, dei commenti alle SMA 2020/2021, è stata utilizzata un'ulteriore griglia di analisi a supporto.

Particolare attenzione è stata rivolta:

- ❖ al confronto con gli anni precedenti e all'analisi critica sull'evoluzione temporale degli indicatori;
- ❖ alla coerenza tra l'analisi generale e l'individuazione di punti di forza e criticità;
- ❖ alla corrispondenza tra l'analisi critica e le azioni di miglioramento già in atto o programmate.

Modello di griglia

CdS: _____

Classe di Laurea: _____

CONTINUITA'	<i>Commenti</i>
Raccordo con l'anno precedente	
Analisi attività svolte	
ANALISI INDICATORI	<i>Commenti</i>
Completezza dell'analisi (gruppi di indicatori considerati o motivazione se tralasciati)	
Correttezza dei dati riportati (eventuali errori materiali)	
Analisi evoluzione temporale	
Raccordo con azioni svolte	
CONCLUSIONI E PROGETTAZIONE	<i>Commenti</i>
Punti di forza e criticità (presenza dei paragrafi e congruenza con l'analisi)	
Azioni di miglioramento (presenza, concretezza, responsabilità e tempi)	

Il feedback alle Scuole è stato restituito secondo il modello di scheda adottato nell'anno precedente che predilige una estrema sintesi delle osservazioni.

I CdS hanno agevolmente recepito le osservazioni del PQA e revisionato i commenti caricati in SUA CdS, restituendo, a loro volta, gli opportuni feedback e acquisendo informazioni e indicazioni utili per la progettazione futura.

4.3 La Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2021

Considerazioni generali

Un'azione efficace da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è il presupposto fondamentale per una didattica di qualità, costantemente centrata sullo studente e sempre in grado di rinnovarsi. A sostegno di questo principio, il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato, già dal 2019, un importante lavoro di revisione: dapprima una ridefinizione della composizione della CPDS e successivamente una progettazione di strumenti per la redazione della Relazione annuale, già ampiamente descritti nella Relazione del 2020.

Nello scorso anno è stato ulteriormente integrato il *Template commentato*, in linea con le indicazioni emerse durante le attività di monitoraggio e l'analisi dei documenti. Non si è trattato di indicazioni prescrittive, bensì di buone prassi consigliate, sempre aperte a eventuali rielaborazioni da parte delle CPDS in relazione alle rispettive specifiche esigenze.

Per l'esame dell'efficacia del processo e degli strumenti utilizzati il revisore PQA verifica:

- ❖ *se la CPDS ha valutato in termini di comparazione con l'anno precedente, evidenziando le variazioni intervenute nell'ottica della centralità dello studente, dell'aggiornamento dell'offerta formativa e del miglioramento continuo;*

- ❖ *la pertinenza e il grado di approfondimento degli argomenti di valutazione, il livello di analisi dei questionari degli studenti, l'individuazione delle aree di miglioramento e la segnalazione di buone prassi.*

Come stabilito nella programmazione condivisa con gli attori coinvolti, il PQA ha ricevuto all'inizio del mese di dicembre le Relazioni annuali redatte secondo il template integrato.

A seguire, è stata svolta un'attenta revisione generale dei contenuti, al fine di verificare l'operato delle CPDS, di fornire un feedback alle Scuole, di sintetizzare gli elementi salienti (aree di miglioramento ed eventuali criticità emerse) e di relazionare agli Organi di Governo in merito agli esiti dei processi di AQ per la successiva presa in carico.

La revisione generale delle relazioni è stata condivisa nella Seduta plenaria del Presidio del 15 dicembre 2021. In estrema sintesi, per quanto attiene la corretta applicazione del template, si ha conferma dell'assenza di criticità di rilievo. In merito alle modalità di lavoro delle CPDS, si riscontra un netto miglioramento rispetto al passato in termini di comprensione del ruolo della Commissione, di capacità di analisi dei dati, di sintesi della valutazione.

In positivo il Presidio ha riscontrato:

- ✓ miglioramento della capacità di analisi delle informazioni e dei dati di input per il lavoro della CPDS;
- ✓ adeguata valutazione degli esiti dei questionari di valutazione canonici e per la didattica a distanza;
- ✓ adeguata, nel complesso, l'individuazione delle aree di miglioramento, con buona capacità di sintesi;
- ✓ eccellenza nel lavoro di analisi e valutazione svolto da alcune CPDS (buone prassi).

Tuttavia, in qualche caso, si evidenziano degli aspetti carenti:

- ✗ il confronto con l'anno precedente
- ✗ l'approfondimento critico
- ✗ la valutazione di efficacia
- ✗ la disomogeneità tra i CdS
- ✗ link inesatti e difficoltà di navigazione nei siti web

Sono stati anche rilevati aspetti per i quali i Corsi di Studio non hanno facoltà di intervento diretto e indipendente. In particolare si segnalano alcune criticità generali riguardanti alcune procedure segnalate da diverse CPDS:

- ◆ gestione dei Tirocini a livello di Ateneo, relativamente all'elevata complessità delle procedure; per alcune aree, una carenza delle infrastrutture e generalizzate criticità nell'attivazione dei tirocini (convenzioni), specie nell'area medica.
- ◆ difficoltà di utilizzo delle piattaforme on line da parte degli studenti al netto delle problematiche generali nella logistica di Ateneo;
- ◆ compilazione dei Questionari di Rilevazione dell'opinione degli studenti non accessibile agli studenti fuori corso.

Analisi e valutazione del PQA - Sintesi per Scuola

Di seguito si riportano alcune sintetiche considerazioni, in forma aggregata per Scuola, sulla capacità di valutazione delle CPDS, risultato della lettura dell'analisi delle Relazioni annuali 2021.

Scuola di Agraria

Si è riscontrato nel complesso un buon livello medio di analisi per i vari quadri della sezione CdS. Nella gran parte dei casi i quadri sono stati compilati con sufficiente livello di approfondimento e capacità critica, facendo riferimento ai termini di comparazione con gli anni precedenti. Permangono d'altra parte differenze significative fra i CdS nel livello di dettaglio delle analisi e in quello di attenzione posta su alcuni aspetti, come ad esempio punti di forza e aree di miglioramento, sulla descrizione e comunicazione del percorso formativo e sull'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento. L'aderenza tra la valutazione complessiva e l'argomento del quadro non sempre è chiara, ad esempio per quanto riguarda il quadro C relativo alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Scuola di Architettura

In generale i quadri sono stati compilati da parte dei CdS con adeguato livello di approfondimento e capacità critica registrando un miglioramento rispetto alla relazione dello scorso anno.

La ricognizione sulle opinioni espresse dagli studenti appare analitica e puntuale e congruo il giudizio sintetico complessivo sul loro livello di soddisfazione anche se nella programmazione e gestione delle azioni di miglioramento previste dalla Scuola non si rintracciano specifiche valutazioni in merito all'utilizzo degli esiti dei questionari.

I servizi forniti sono stati esaminati con idoneo livello di osservazione, le iniziative inerenti all'offerta formativa risultano adeguatamente censite e le forme di comunicazione appaiono appropriatamente analizzate e valutate.

Sono stati opportunamente evidenziati gli elementi di soddisfazione, focalizzate le criticità e proposte le relative azioni di miglioramento.

Scuola di Economia e Management

La relazione risulta completa in ogni sua parte. Tuttavia, il livello di approfondimento e l'approccio dei commenti della CPDS sull'analisi dei dati e sulle azioni di miglioramento intraprese dai CdS presentano ancora una disomogeneità tra le parti. In generale si avverte la non sempre chiara consapevolezza del ruolo della Commissione come organo di valutazione, e non di autovalutazione, dei CdS. Si notano in particolare alcune disomogeneità sui seguenti aspetti: l'analisi sulle modalità di condivisione all'interno dei CdS dei dati sul corso (in alcuni casi la CPDS evidenzia che non si presentano i dati al corpo docente del CdS, in altri non si evince se vi sia o no una presentazione); l'analisi dei dati di confronto con le medie nazionali e di area (su cui i CdS si soffermano nelle SMA in maniera molto differente).

Anche con riferimento alle azioni di miglioramento intraprese dai CdS, si potrebbe meglio evidenziare la coerenza dell'azione programmata dai CdS rispetto alle cause cui vuole trovare risposta e che hanno generato il dato, e non genericamente rispetto al dato da migliorare.

Ad esempio, in alcuni CdS si individua il potenziamento delle competenze trasversali come risposta alla soddisfazione, oppure l'aumento delle sessioni di esami o anche l'aumento delle ripartizioni per il problema degli abbandoni o il rallentamento della carriera, senza che si dia evidenza di apposite indagini o riflessioni, allargate ai docenti, per capire a fondo il problema. La parte sulla Scuola, relativamente alle opinioni degli studenti per la didattica, meriterebbe un'analisi anche comparata, sintetica, con le altre Scuole di ateneo. I dati sui tirocini e l'internazionalizzazione sono migliorabili, sebbene il problema vada affrontato a livello generale: questi dati potrebbero generare ulteriori riflessioni sulle procedure, su cui i Cds hanno espresso alcune criticità riscontrate.

Scuola di Giurisprudenza

La relazione risulta in miglioramento rispetto allo scorso anno ma si segnalano alcuni aspetti su cui si reputa necessario un lavoro più focalizzato. IN genere, la parte relativa alla Scuola è adeguata. Quelle relative ai cds invece presentano alcune disomogeneità sia in termini di completezza che di focalizzazione dei contenuti. Risultano infatti talvolta non opportunamente distribuiti i contenuti attesi nelle singole voci di analisi con quello della valutazione complessiva. Inoltre, è ulteriormente migliorabile il nesso tra le analisi svolte e le aree di miglioramento individuate. In genere, sarebbe opportuna una più chiara identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento che a parere della CPDS sono caratterizzanti il singolo cds.

Si segnala che per la LM Giurisprudenza c.u. e per Cds Scienze giuridiche della sicurezza sarebbe più corretta una compilazione di tutti i campi, con adeguata analisi di ciascun punto, lasciando nella voce "valutazione complessiva" il solo giudizio sintetico della CPDS sul corso nel suo complesso.

Scuola di Ingegneria

La redazione della Relazione annuale della CPDS di Ingegneria - edizione 2021 - segue il template definito dal PQA, nella versione revisionata. Dal punto di vista descrittivo la Relazione appare, nel complesso, più chiara rispetto al passato con minima sovrapposizione di informazione tra i quadri relativi alla sezione Scuola ed i quadri riguardanti i Cds.

Più in dettaglio, appaiono adeguatamente compilati i campi della Parte generale della Relazione ma si raccomanda di inserire anche l'informazione su eventuali altri ruoli ricoperti dai membri la CPDS, informazione utile per verificare eventuali incompatibilità. In riferimento alla sezione Scuola della Relazione, si suggerisce un maggior dettaglio su alcuni contenuti informativi, a volte riportati in forma estremamente sintetica, ed una valutazione di efficacia - da parte della CPDS - in merito alle azioni di carattere trasversale pertinenti la Scuola quali ad esempio i servizi agli studenti.

Riguardo la sezione dei CdS, le informazioni riportate non sono omogenee (vedi ad esempio quadro A): per alcuni CdS si ha dettagliata e chiara risposta alle domande poste dal template mentre per altri - peraltro appartenenti alla stessa area - la sintesi di informazione non aiuta a capire lo stato di avanzamento delle azioni, i punti di forza e le aree di miglioramento e, per questi, il contributo valutativo della CPDS. Si raccomanda uno sforzo della CPDS in tal senso e, soprattutto una valutazione di efficacia sulle azioni intraprese dai diversi CdS.

Scuola di SMFN

La relazione della CPDS per l'anno 2021 presenta un ulteriore miglioramento rispetto agli anni passati. Considerando le ultime versioni, anche in relazione alle linee guida e al template disposto dal Presidio, si deve distinguere tra la Sezione Scuola e le singole Sezioni dei CdS. Le Singole sezioni dei CdS vedono ancora delle disomogeneità relative a quadri compilati talvolta in modo troppo sintetico, tanto da non essere coerenti con affermazioni poste in altri sezioni/quadri. Tuttavia questa criticità, marcata negli anni precedenti, è sicuramente in diminuzione nel 2021.

Si deve rilevare una maggiore attenzione alla parte relativa alle fonti documentali, e ai link corrispondenti per il loro reperimento online. Per la parte relativa alla Scuola, non vi sono state nel 2021 molte osservazioni, e la Sezione risulta compilata in modo accurato, come peraltro nel 2020. Un ulteriore punto riguarda la segnalazione, da parte dei CdS e della Scuola, di eventuali criticità strutturali e/o di adeguamento aule (anche tecnologiche). A questo riguardo è stata fatta da parte del Presidio una attenta raccolta di queste segnalazioni, talvolta ben note da anni, al fine di richiamare l'attenzione da parte degli Uffici Centrali.

Scuola di Scienze della Salute Umana

La relazione della CPDS per l'anno 2021 risulta sostanzialmente migliorata rispetto a quella dell'anno precedente. La CPDS dimostra in generale buona capacità di analisi e continuità nel lavoro che si evince dai riferimenti a quanto scritto e rilevato negli anni precedenti. Riguardo alla parte relativa alla scuola l'analisi di quest'anno è molto più dettagliata mettendo in luce la complessità dell'organizzazione di una scuola con molte peculiarità (lauree sanitarie e coordinamento con il sistema sanitario, molta attività post laurea come scuole di specializzazione e master). Dato l'alto numero di CdS la CPDS si è organizzata per sottocommissioni ciascuna responsabile dell'analisi di raggruppamenti omogenei di CdS e questo porta ad una certa disomogeneità nella relazione anche se l'analisi è comunque completa per ogni CdS e quasi sempre sono correttamente individuate le criticità e di conseguenza suggerite le azioni di miglioramento. E' da segnalare come prassi condivisa tra le varie sottocommissioni quella di compiere una breve intervista per ogni CdS sia alla governance, che ai docenti che agli studenti. Questa prassi ha permesso alla CPDS di acquisire informazioni indipendenti e aggiuntive rispetto alle fonti documentali che sono risultate molto efficaci nel focalizzare le problematiche. Tale modalità di lavoro potrebbe essere suggerita come buona pratica.

Scuola di Psicologia

La relazione della CPDS per l'anno 2021 è completa e dettagliata e sembra denotare un lavoro di monitoraggio svolto in maniera omogenea e costante durante tutto l'anno, come si evince anche dalla distribuzione delle date delle riunioni della CPDS. La sezione dedicata alla Scuola risulta ben strutturata, molto dettagliata e si evince una particolare attenzione della Scuola a tutti gli aspetti trasversali didattico-organizzativi. La CPDS si è potuta avvalere di relazioni annuali svolte dai delegati alle varie funzioni o dalle commissioni ad hoc. le sezioni dedicate ai corsi di studio sono complete, l'analisi è compiuta in continuità con quanto rilevato lo scorso anno e la CPDS si è occupata di verificare se le segnalazioni fatte precedentemente avessero avuto un seguito nell'operato del CdS. Si evince inoltre il ruolo attivo degli studenti sia nel raccordarsi con gli altri studenti per raccogliere informazioni che nella redazione della relazione stessa.

Scuola di Scienze Politiche

L'analisi è nel complesso adeguata con attenzione al confronto con l'anno precedente. La compilazione corretta e puntuale, in deciso miglioramento per quei cds che nella relazione dello scorso anno erano risultati analizzati in modo meno efficace. La parte sulla Scuola necessita di ulteriore approfondimento e completezza, soprattutto per quanto riguarda la composizione degli organi e delle commissioni che contribuiscono al funzionamento della Scuola. Al momento è presente la sola composizione del Consiglio della Scuola. Migliorabile la calendarizzazione dell'attività della CPDS nel corso dell'intero anno.

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

L'analisi è nel complesso adeguata, i quadri sono stati compilati nella maggioranza dei casi in modo pertinente e critico, con attenzione al confronto con gli anni precedenti. Si riscontra qualche disomogeneità tra di diversi corsi di studio rispetto alla qualità e alla completezza delle valutazioni. Non sempre è evidente il collegamento dei punti di forza e delle aree di miglioramento con l'analisi dei dati, e non sempre alle criticità individuate corrisponde la prospettiva di azioni di miglioramento. La coerenza e consequenzialità complessiva di molte valutazioni è quindi migliorabile.

4.4 Valutazione di efficacia dei Processi AQ Didattica

Si riporta di seguito un parere del Presidio in termini di efficacia dei processi di Assicurazione Qualità nell'ambito della Didattica in riferimento agli aspetti considerati:

- ❖ *progettazione della nuova offerta formativa a.a. 2022/23*
- ❖ *monitoraggio e analisi degli indicatori ANVUR SMA*
- ❖ *analisi e valutazione delle CPDS sull'offerta formativa e servizi agli studenti*

Supporto alla progettazione di Nuovi CdS

Elementi Positivi

Migliorata la collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella proposta di nuova offerta formativa, con adeguato coinvolgimento del PQA nel processo di analisi della documentazione di progetto.

Aree di Miglioramento

Niente da evidenziare

Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Elementi Positivi

Incrementata, nel complesso, la capacità di analisi e interpretazione degli indicatori ministeriali da parte dei CdS.

Aree di Miglioramento

Migliorare l'approccio alla valutazione degli indicatori ministeriali, soprattutto in termini di analisi critica delle cause di scostamento tra risultati ottenuti e risultati attesi, eventuali criticità, individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, valutazione di efficacia dei risultati raggiunti.

CPDS

Elementi Positivi

Il materiale (template e allegati) predisposto dal PQA a supporto della redazione della Relazione annuale della CPDS è stato seguito e i contenuti richiesti adeguatamente inseriti.

Aree di Miglioramento:

- il processo di valutazione implementato dalle CPDS non è ancora giunto al suo optimum, ma si evidenzia un sensibile miglioramento nell'analisi dei dati, per quanto di pertinenza la CPDS;
- non sempre è presente un parere della CPDS in merito alla capacità del CdS di valutare, attraverso gli indicatori SMA, l'efficacia del proprio percorso formativo;
- gli strumenti Template e Linee Guida sono risultati nel complesso adeguati, ma andrà ripensata, attraverso uno studio comparativo, la Sezione Scuola, per renderla ancora più trasversale, ossia adattabile alle esigenze specifiche delle diverse strutture;
- in molte Relazioni non è presente lo stato di avanzamento delle azioni impostate dal CdS a fronte di segnalazioni fatte dalla CPDS;
- occorrerebbe una maggiore consapevolezza del proprio ruolo da parte degli attori del processo e in particolare dei referenti AQ, ed un maggiore coordinamento;
- nei contenuti si rileva, in alcuni casi, ancora un taglio molto auto-valutativo - piuttosto che valutativo - che preclude il miglioramento;
- si nota una scarsa omogeneità tra alcuni CdS, fino ad importanti criticità legate alla mancanza di informazioni pertinenti.

5. Promozione e sviluppo AQ Ricerca e Terza Missione (Requisito ANVUR R4)

Strumenti per il monitoraggio e il sostegno dell'autovalutazione

5.1 La Relazione Annuale dei Dipartimenti 2021 (RADip)

Rispetto all'anno precedente, la nuova Relazione Annuale dei Dipartimenti è stata redatta con l'ausilio di un nuovo *Cruscotto* elaborato dal NuV in collaborazione con il PQA, strumento che ha consentito un accesso facilitato ai dati e l'elaborazione di un documento più snello grazie all'eliminazione della parte tabellare e grafica, ora accessibile da link al Cruscotto. L'obiettivo principale è stato quello di dare maggiore rilievo all'analisi critica e all'autovalutazione, riservando ad altra sede la base dati.

Analisi delle Relazioni annuali dei Dipartimenti

Il PQA ha esaminato le RaDip 2021, seguendo il modello di scheda di analisi già elaborato nell'anno precedente. Nel prospetto che segue indichiamo le principali aree di miglioramento individuate nel complesso dell'analisi delle relazioni, evidenziando il superamento di alcune criticità segnalate per l'anno precedente o la persistenza di aree di miglioramento già attenzionate. In particolare, è ricorrente la necessità di una definizione operativa degli obiettivi, secondariamente quella di un maggiore approfondimento critico delle analisi (in particolare la valutazione di efficacia e la ricerca di opportunità di sviluppo) e infine quella di una migliore produzione documentale, che non sempre supporta adeguatamente le attività svolte e la loro revisione.

Nella prima colonna (fondo giallo) sono elencate le aree di miglioramento che sono state complessivamente individuate dal PQA nell'analisi delle relazioni 2021. Per alcune aree di miglioramento viene inoltre evidenziato:

- ❖ se la criticità è stata individuata per due anni consecutivi nello stesso Dipartimento (X su fondo arancio);
- ❖ se si tratta di aspetti già segnalati nell'anno precedente, ma presi in carico e risolti (almeno parzialmente) dal dipartimento interessato (X su fondo verde);

AREE DI MIGLIORAMENTO	Criticità persistente	Criticità risolta o in fase di superamento
DEFINIZIONE OBIETTIVI, INDICATORI, TARGET		
Descrivere meglio il collegamento tra obiettivi strategici di Ateneo e obiettivi dipartimentali.		X
Definire meglio risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi.	X	
Per gli obiettivi parzialmente raggiunti o non raggiunti dovrebbero essere indicate le azioni successive.	X	
Gli indicatori e i target per gli obiettivi dovrebbero essere misurabili.		
Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (area non obbligatoria) se riportati vanno esplicitati meglio.		
Esplicitare il collegamento tra offerta formativa e obiettivi di sviluppo sostenibile.		X
ANALISI CRITICA E VALUTAZIONE DI EFFICACIA		
Approfondire le analisi critiche rendendole più incisive, anche tenendo conto dei risultati degli anni precedenti.	X	
Migliorare le informazioni sullo stato di avanzamento delle iniziative intraprese da un anno all'altro con relativa valutazione di efficacia.		
Esplicitare meglio le aree di miglioramento e gli eventuali punti di forza; approfondire la ricerca delle opportunità di sviluppo.	X	
FONTI DOCUMENTALI		
Supportare con fonti documentali la revisione delle attività svolte: indicare le fonti dove sono rinvenibili gli obiettivi, i targets, le azioni, i criteri per il reclutamento e per la valutazione di efficacia.		

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Schede di Feedback per i Dipartimenti elaborate in collaborazione con il NuV: natura e finalità di queste analisi sono descritte nel paragrafo seguente.

Nuova Scheda di Feedback ai Dipartimenti

A differenza dell'anno precedente, il PQA e il NuV hanno deciso di restituire ai Dipartimenti un feedback più strutturato, con l'intento di unificare e semplificare l'analisi degli andamenti degli indicatori e dei punti di attenzione previsti dal template.

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità di Ateneo hanno letto le Relazioni Annuali 2021 dei Dipartimenti con particolare attenzione sia agli aspetti metodologici del ciclo di programmazione e controllo sia ai contenuti espressi, specialmente nei campi dedicati alle aree di miglioramento e agli obiettivi, tenendo conto della diversificazione delle scelte strategiche e quindi delle peculiarità di ciascun Dipartimento.

Nel complesso, si è potuto notare un miglioramento nella qualità formale dei documenti (sebbene talvolta manchi il riferimento ai documenti fonte, espressione del monitoraggio e della programmazione), una riflessione per lo più accurata sui risultati conseguiti ed un buon livello di coerenza tra la programmazione strategica di Ateneo e le aree di intervento definite dai Dipartimenti. Restano più spesso da consolidare l'approccio ciclico nelle fasi di programmazione e controllo, superando la tendenza alla semplice rendicontazione delle attività svolte, e le metodiche di valutazione dell'efficacia delle politiche di reclutamento.

Gli elementi maggiormente ricorrenti emersi dalle Relazioni sono stati portati all'attenzione degli Organi di Governo per le opportune azioni di sistema. Dalla gestione del format della Relazione da parte dei Dipartimenti sono scaturite inoltre utili riflessioni, volte a rendere le procedure di AQ sempre più fluide e armonizzate con le effettive esigenze dipartimentali.

Allo scopo di migliorare i processi di analisi, autovalutazione e programmazione, il Nucleo e il Presidio, attraverso una breve scheda, hanno inteso fornire a ciascun Dipartimento un *feedback* alla propria Relazione, focalizzato essenzialmente sui seguenti aspetti:

- *appropriatezza dell'analisi e dell'autovalutazione*, in relazione alla scelta dei fenomeni oggetto di monitoraggio, al livello di approfondimento, alla coerenza tra il commento e i punti di forza/aree di miglioramento, al controllo dell'efficacia delle azioni correttive adottate in precedenza;
- *appropriatezza della programmazione*, in relazione all'individuazione degli obiettivi e degli indicatori dipartimentali per la loro misurazione, alla coerenza con quanto esposto nel monitoraggio e nell'analisi di contesto, ai collegamenti a cicli precedenti, all'allocazione delle risorse e delle responsabilità.

Al termine di ciascuna sezione indichiamo alcuni suggerimenti per il ciclo successivo.

Sono state dunque riportate sintetiche osservazioni sugli aspetti sopra descritti, rappresentate anche in forma grafica come nelle figure di esempio sotto riportate:

- Fig. 1 e 2: la collocazione del Dipartimento rispetto alle categorie di analisi adottate, evidenziata dalla casella con il bordo nero, dove il valore nella casella indica il numero dei Dipartimenti che si collocano nella stessa fascia.
- Fig. 3: le aree di miglioramento più frequentemente individuate dai Dipartimenti dove il riquadro evidenzia le scelte del Dipartimento in esame.

Abbiamo ritenuto opportuno, insieme al NuV, sottolineare ai Dipartimenti il valore e la prospettiva delle nostre considerazioni: queste non vanno intese in senso valutativo, ma come punti di attenzione che meritano un approfondimento da parte del Dipartimento.

Consci del fatto che alcune apparenti criticità potrebbero non rivelarsi tali a seguito di un'analisi più contestualizzata, analisi che solo i Dipartimenti sono in grado di produrre, suggeriamo loro di riesaminare gli ambiti segnalati, magari condividendo le valutazioni effettuate.

Segue un facsimile del modello di grafico adottato.

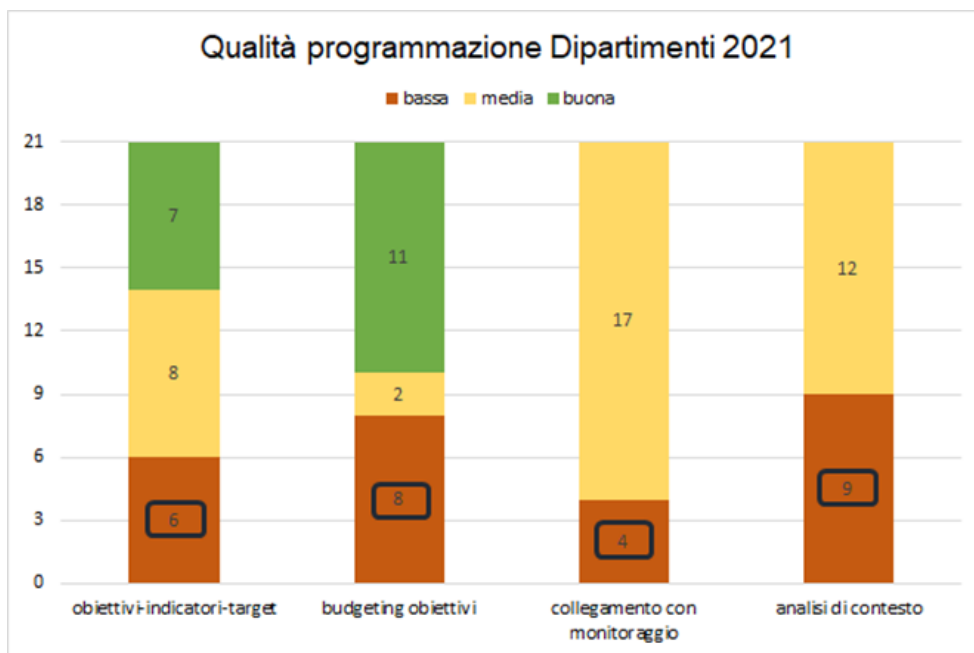


Fig.1

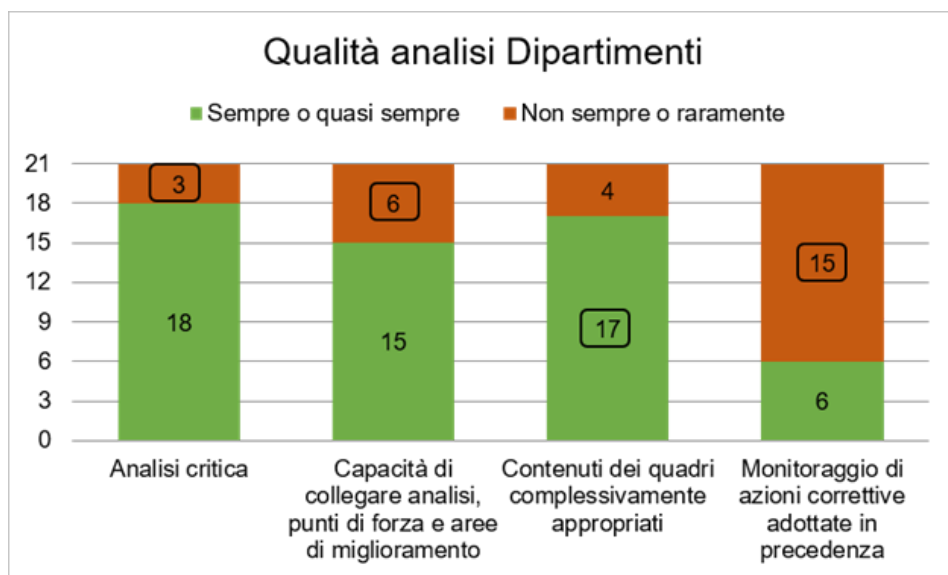


Fig. 2

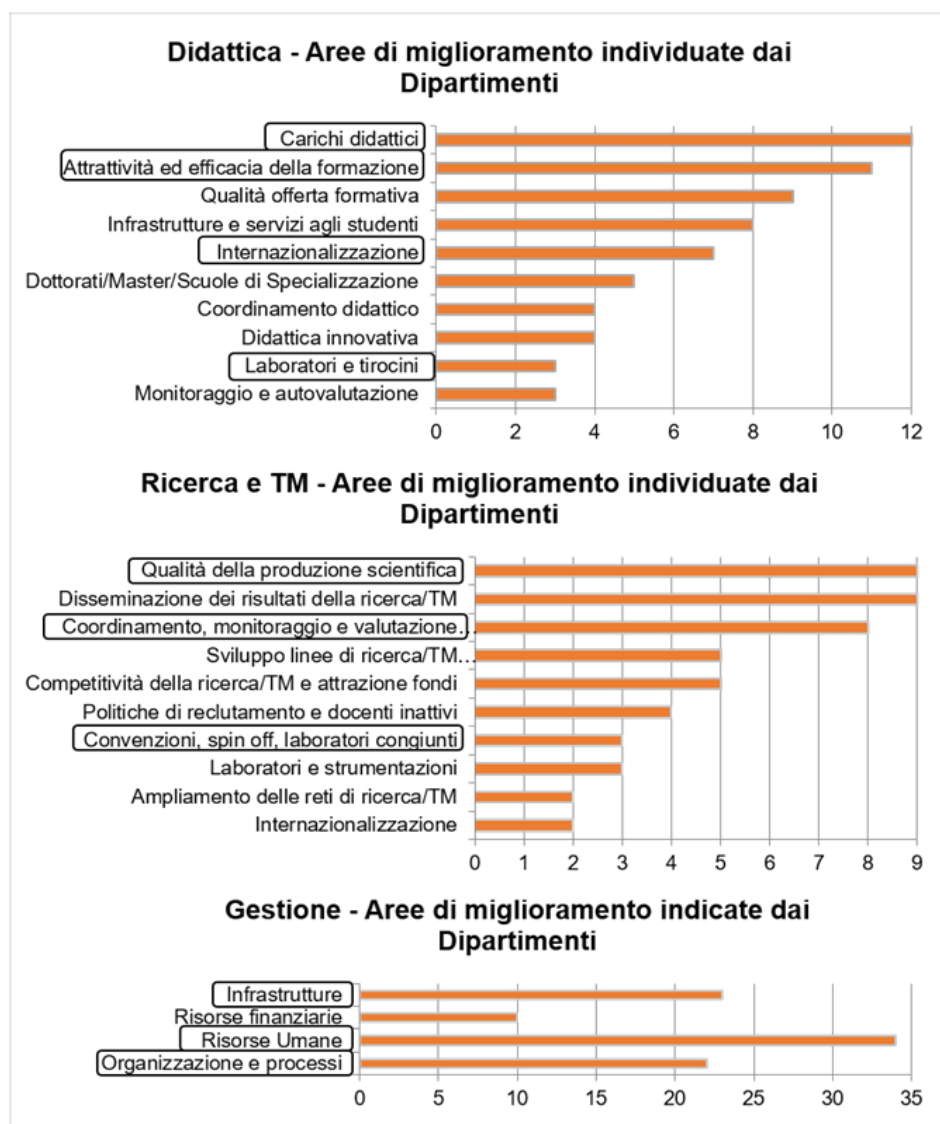


Fig.3

I feedback elaborati saranno restituiti ai Dipartimenti in prossimità dell'inizio dei lavori per le nuove relazioni dipartimentali.

5.2 Il Monitoraggio delle attività di Public Engagement

Durante il mese di luglio 2021, il PQA è stato informato della realizzazione di un applicativo per il monitoraggio delle iniziative di Public Engagement. Questo applicativo, sviluppato dal Dipartimento DISIA, è stato reso disponibile ad alcuni Dipartimenti per avviare un periodo di sperimentazione.

Attualmente il periodo di sperimentazione è terminato ed è stato dato l'avvio all'inserimento generalizzato dei dati. Il PQA sarà quindi coinvolto nei prossimi mesi all'individuazione degli indicatori per l'analisi dei dati e interverrà a valle per monitorare l'effettiva applicazione e la capacità dei Dipartimenti di effettuare una valutazione di efficacia sui temi trattati.

5.3 Valutazione di efficacia dei processi AQ Ricerca e Terza Missione

Relazione Annuale dei Dipartimenti (RADip)

<p>Elementi Positivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- generale completezza delle informazioni, seppure con sporadiche omissioni soprattutto degli aspetti di dettaglio (si è spesso rilevato, ad esempio, il malfunzionamento dei link alle pagine del sito web dipartimentale);- buona capacità di autovalutazione e di individuazione dei punti di forza.	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">- il collegamento tra gli obiettivi di ateneo e gli obiettivi dipartimentali potrebbe essere, in alcuni casi, perfezionato, soprattutto in merito alle informazioni su azioni, responsabilità, risorse e tempi, e alla definizione degli indicatori;- margini di miglioramento sono possibili anche nella capacità di riformulare gli obiettivi per l'anno successivo e nella valutazione di efficacia delle politiche di reclutamento;- l'individuazione delle aree di miglioramento deve essere perfezionata per alcuni Dipartimenti;- automatizzare l'acquisizione e la raccolta dati su public engagement, garantendo un perfetto raccordo tra il nuovo applicativo di public engagement e la relativa parte della RAD.- consolidamento della Relazione Annuale dei Dipartimenti come strumento per l'autovalutazione e conseguente programmazione dipartimentale;
---	---

Comunicazione e pagine web di Dipartimento

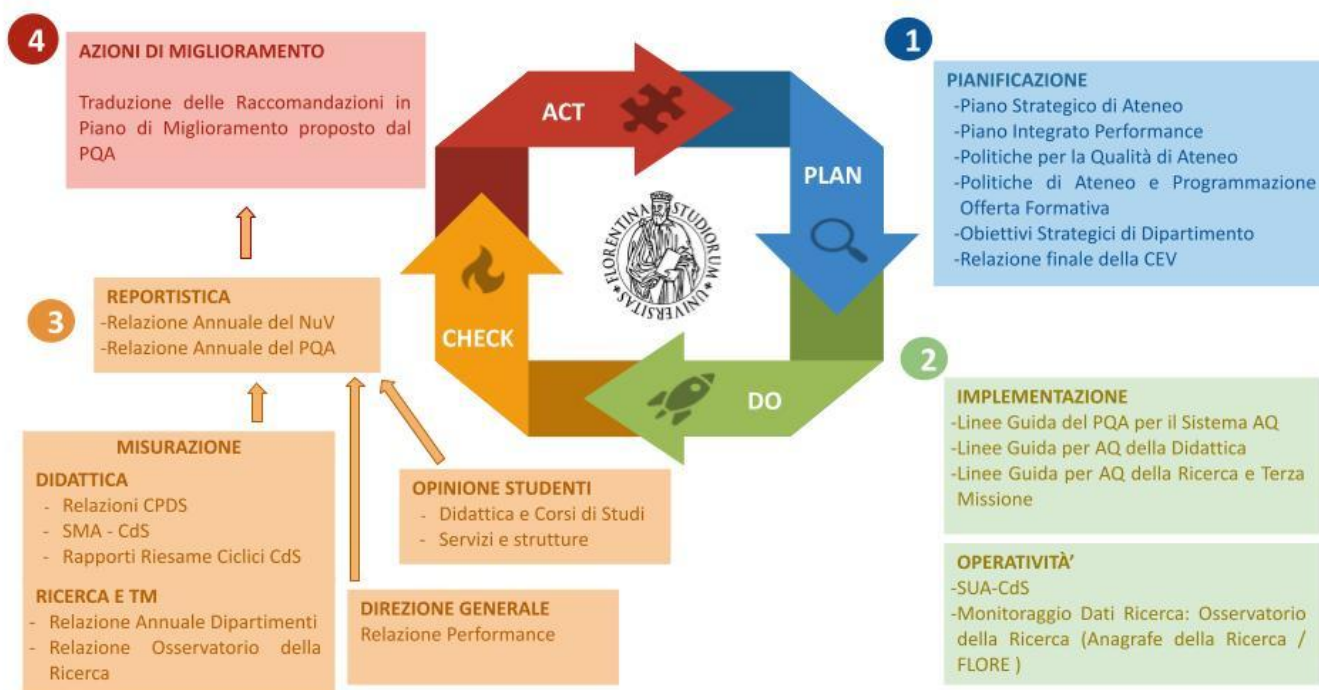
<p>Elementi Positivi</p> <p>Importante riorganizzazione dell'informazione nei siti web dei Dipartimenti a seguito del nuovo layout.</p>	<p>Aree di Miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">- per alcuni Dipartimenti occorre mantenere costantemente aggiornate le informazioni nelle diverse pagine web;- per alcuni Dipartimenti è carente l'informazione su Organizzazione e ruoli;- occorre completare la definizione delle figure AQ dipartimentali (Referenti AQ) e, a seguire, programmare attività di formazione sui processi AQ in funzione del ruolo.
--	---

6. Riesame del Sistema AQ di Ateneo

Il processo di *Riesame* di un qualunque Sistema di Assicurazione Qualità si basa sulla *capacità di analisi critica del suo funzionamento*.

Analizzare gli esiti delle diverse attività e processi significa, prima di tutto, avere un'adeguata *Organizzazione per l'AQ*, fondata su una chiara definizione dei compiti, degli attori, delle responsabilità, con la previsione e la gestione di flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione.

Serve poi predisporre e implementare adeguate *attività di monitoraggio* che consentano, ai diversi livelli dell'Organizzazione, di raccogliere informazioni e dati per una *valutazione di efficacia* dei risultati raggiunti e per l'individuazione delle cause che producono scostamento tra risultati attesi e risultati ottenuti, secondo una logica **P-D-C-A**.



Tanto premesso, nel predisporre il processo di Riesame il PQA si avvale di informazioni e dati (input) di diversa natura, sia interna che esterna all'Ateneo, che potremmo classificare in: indicazioni del Nucleo di Valutazione, variazioni dei riferimenti normativi e legislativi, esiti del monitoraggio interno sul sistema di AQ. A questi canali ordinari occorre aggiungere il *monitoraggio degli esiti dell'accreditamento periodico ANVUR* (ultimo in ottobre 2018) riportati nella Relazione finale della CEV (giugno 2020).

6.1 Variazioni dei riferimenti normativi

Durante l'anno 2021 sono state introdotte significative novità legislative.

[D.M. 1154/2021- Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio](#)

Introduce notevoli modifiche alle fondamenta del sistema di Autovalutazione e Accreditamento delle sedi e Corsi di studio. Il decreto definisce cinque “*ambiti di valutazione*” (Allegato C del DM) e dei relativi *Indicatori di valutazione* (Allegato E).

[D.M. 133/2021- Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio](#)

Con l'obiettivo di valorizzare l'autonomia universitaria nella determinazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per quanto attiene alle attività formative affini o integrative, il decreto consente una maggiore flessibilità nella determinazione dei percorsi formativi. Ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi, gli Atenei non dovranno più riportare nel RAD i settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative, dovendo semplicemente fornire - unitamente all'indicazione totale dei C.F.U. - una descrizione sintetica di tali attività.

I due decreti anticipano un'importante revisione del modello AVA e quindi dei criteri per l'Accreditamento e la Valutazione universitaria.

6.2 Follow up Accreditamento periodico 2020

A seguito della ricezione della Relazione finale della CEV, nell'anno 2020 il Presidio ha lavorato per individuare le principali aree di miglioramento a diversi livelli, per poi programmare le strategie di azione più adeguate, sia nell'immediato che nel medio-lungo periodo.

Sintesi delle tappe principali

- ❖ **Analisi preliminare del Rapporto CEV.** Nel 2020 il Servizio di Supporto al PQA predispose una griglia di analisi della Relazione Finale e del Rapporto CEV organizzata su i tre fronti di valutazione previsti nell'ambito del processo di Accreditamento Periodico: Qualità di Sede (R1,R2,R4.A), Qualità di Dipartimento (R4.B), Qualità di CdS (R3). L'intento è stato quello di creare uno strumento che consentisse una lettura immediata della Relazione CEV e costituisse una griglia di partenza per la definizione delle azioni di miglioramento da avviare e per l'attività di monitoraggio delle azioni già poste in essere. Alcune criticità ricorrenti sono state oggetto di particolare approfondimento e collegate a un piano formativo esteso.
- ❖ **Collegamento alle aree dirigenziali.** L'analisi viene ulteriormente sviluppata raggruppando per aree dirigenziali le considerazioni CEV e inviando ai Dirigenti una scheda di sintesi con gli aspetti da attenzionare maggiormente nella programmazione delle attività e nella progettazione degli interventi.

- ❖ **Monitoraggio sui CdS accreditati.** Trascorsi quasi due anni dall'acquisizione delle Raccomandazioni CEV da parte dei CdS e dei Dipartimenti accreditati, il PQA ha dato l'avvio al monitoraggio delle risposte, da parte dei CdS, alle indicazioni CEV (seguirà analoga attività per quanto riguarda i Dipartimenti). A tal fine, sulla base dell'analisi precedentemente svolta, è stata predisposta una Griglia di Rilevazione per ciascun CdS accreditato: per ogni punto di attenzione con punteggio uguale o inferiore a 6, il Presidio riporta le Raccomandazioni CEV e sintetizza le indicazioni. Nel mese di aprile 2022 la scheda è stata inviata ai 12 CdS accreditati che relazioneranno sinteticamente, entro la metà di giugno, sulle attività definite in risposta alle considerazioni CEV ed effettueranno, contestualmente, una valutazione di efficacia delle azioni già condotte a termine.

Dall'esame di queste Schede il Presidio potrà trarre utili spunti per una riprogrammazione delle attività di supporto, consulenza, formazione. Per i CdS sarà un momento di riflessione e autovalutazione, utile alla programmazione successiva.

Nell'**allegato 1** della presente relazione si illustra in dettaglio lo stato di avanzamento delle azioni messe in campo dal PQA in risposta alle Raccomandazioni/indicazioni CEV.

6.3 Indicazioni del Nucleo di Valutazione e monitoraggio del sistema di AQ da parte del Presidio

Il Nucleo, come noto, predispose una Relazione annuale in cui si esprime, in termini valutativi, sul sistema di AQ dell'Ateneo. La Relazione che il PQA ha qui preso in considerazione è la versione 2021 di cui si sintetizzano alcuni punti; i contenuti del documento sono acquisiti dal PQA nell'ottica del miglioramento e della programmazione a medio termine.

Sintesi per ambiti di osservazione della Relazione del NuV

VISIONE DELLA QUALITÀ, SISTEMA DI AQ DI ATENEO E DOTAZIONI DI SISTEMA	
STRATEGIE E POLITICHE DI AQ	<ul style="list-style-type: none"> ● esplicitare maggiormente le prospettive strategiche per lo sviluppo dell'offerta formativa e delle attività di ricerca e terza missione ● favorire una partecipazione bottom-up alla definizione delle strategie di Ateneo da parte dei Dipartimenti, delle Scuole e CdS ● rafforzare l'effettivo coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali ● portare a compimento l'avviata revisione del Documento di Assicurazione della Qualità con l'indicazione di orientamenti, strumenti e criteri per la gestione, il monitoraggio e la valutazione dei processi e dei risultati
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ	<ul style="list-style-type: none"> ● semplificare le procedure e i modelli di analisi ● supporto pratico ai Dipartimenti e alle Scuole da parte del PQA e delle aree dirigenziali coinvolte nelle fasi nodali dell'AQ ● aumentare la fattiva partecipazione degli studenti, del personale docente e tecnico amministrativo nei processi di AQ

	<ul style="list-style-type: none"> ● potenziare il coordinamento e la comunicazione tra CdS, Dipartimenti e Organi di Governo ● potenziare la capacità di autovalutazione da parte delle strutture ● potenziare la qualità degli indicatori e dei target, anche al fine di verificare che gli obiettivi programmati siano coerenti con le strategie di Ateneo, con i requisiti di AQ del sistema AVA, e gli indicatori del sistema universitario nazionale ● rinnovare l'architettura del DAF (Il Datawarehouse di Ateneo (DAF), che raccoglie i bollettini statistici, i <i>Data mart</i> sulle carriere degli studenti e sull'andamento delle consistenze del personale e le principali fonti documentali e dati utili allo sviluppo del ciclo di programmazione e controllo dell'Ateneo) ● adottare strumenti informatici di business intelligence evoluti ● sistematizzare la raccolta dati e le elaborazioni sulla internazionalizzazione e sui dottorati di ricerca. ● automatizzare l'acquisizione e la raccolta dati, funzionali ai processi di qualità.
--	---

AZIONI DEL PRESIDIO

Per **ottimizzare la comunicazione e favorire il coordinamento**, il Presidio e il Servizio di Supporto lavorano costantemente, cercando di stimolare tutti gli attori coinvolti a vari livelli e agendo, in particolare, per un deciso incremento della comunicazione interna all'organizzazione amministrativa.

A questo si accompagna una costante **attività di consulenza e di supporto tecnico** ai diversi attori AQ, volta a potenziare le conoscenze-competenze, la consapevolezza del proprio ruolo e di quello altrui e favorire una visione d'insieme dei processi, delle criticità e delle azioni da mettere in campo per superarle. Le procedure che hanno richiesto un'attività di supporto più intensa hanno riguardato la gestione della RADip, della Relazione Annuale delle CPDS, della SUA-CdS, delle SMA e della progettazione dei nuovi CdS.

Per quanto riguarda la **partecipazione degli studenti**, il Presidio ha integrato la sua composizione con due studenti rappresentanti e si auspica di coinvolgerli sempre più attivamente nelle azioni programmate, a cominciare dagli audit.

La sinergia di queste attività dovrebbe facilitare il graduale superamento della carenza strutturale nella rete informativa/comunicativa, in particolare le difficoltà che riguardano la capacità di reperire, assimilare e ri-trasmettere l'informazione.

AQ DELLA DIDATTICA E DEI CORSI DI STUDIO	
OFFERTA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● i Cds aggiornano periodicamente i percorsi formativi e i contenuti degli insegnamenti: le ragioni e le modalità delle revisioni non sempre sono chiaramente indicate nei documenti di AQ (SUA-CdS, commento alle SMA, relazioni CPDS) ● ampi margini di sviluppo per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, per l'attrattività di studenti stranieri e per la mobilità di docenti e studenti ● valorizzare la documentazione riferibile alle politiche di sviluppo e aggiornamento dell'offerta formativa di Ateneo in una cornice organica ● supportare le politiche di internazionalizzazione con interventi concreti di sviluppo dell'offerta formativa e delle infrastrutture
PERCORSI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● necessità di migliorare la gestione delle attività di tirocinio ● parzialmente soddisfacente la coerenza tra obiettivi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali ● allargare il concetto di innovazione delle metodologie didattiche, non legandolo esclusivamente al fattore tecnologico e agli investimenti in e-learning ● verificare l'efficacia delle innovazioni apportate, anche con il coinvolgimento massivo di chi le sperimenta in situazioni molto eterogenee. Considerare in generale, le peculiarità dei CdS e le eventuali criticità di applicazioni generalizzate.
CARRIERA DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● i risultati della formazione appaiono decisamente migliorabili ● potenziare le politiche legate alla regolarità delle carriere degli studenti ● monitorare sempre con attenzione gli indicatori, anche attraverso la consultazione approfondita del cruscotto degli indicatori AVA. ● verificare quali elementi del percorso formativo possono creare ostacoli ad una progressione di carriera regolare, prevedendo eventuali azioni correttive sul regolamento didattico o sull'erogazione della didattica ● potenziare ulteriormente le attività di tutorato, coinvolgendo gli stessi studenti nella progettazione e attuazione degli strumenti e dandone la più ampia visibilità
MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ DEI CDS E REVISIONE CRITICA DEI PERCORSI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● risultati della formazione, in termini di regolarità delle carriere, laureabilità, occupabilità ● modalità didattiche (blended, tirocinio); ● monitoraggio di tutti gli aspetti gestionali e previsione di azioni correttive, laddove opportuno

AZIONI DEL PRESIDIO

Il PQA, attraverso la rete dei referenti di Scuola del personale TA, ha predisposto indicazioni per i CdS in merito alla scrittura delle **modalità di accertamento degli apprendimenti**, aspetto critico emerso già durante la visita ANVUR di accreditamento periodico. E' inoltre intenzione del Presidio organizzare un ulteriore seminario sulla **Matrice di Tuning** con il contributo di esperti della materia, affinché sia meglio definito il percorso che dall'individuazione degli obiettivi specifici di CdS porta agli obiettivi di insegnamento e alle modalità di verifica delle competenze acquisite dallo studente.

L'obiettivo principale è quello di rendere gli attori dell'AQ Didattica più consapevoli della centralità di alcune attività di produzione documentale che, lungi da essere un adempimento normativo, costituiscono la base di un sistema di AQ dinamico e trasparente.

AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE E DEI DIPARTIMENTI	
POLITICHE PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	<ul style="list-style-type: none">● esplicitare in una cornice strutturata e organica le politiche di qualità e le prospettive di sviluppo della ricerca e della terza missione● valutare la coerenza interna tra strategie dipartimentali e obiettivi specifici dei centri di ricerca afferenti● curare la qualità della filiera obiettivi – indicatori – target● affinare modalità e tempistiche di valutazione delle strategie sia a livello di Ateneo che dipartimentale
Sistema di AQ e valutazione dei risultati della ricerca e terza missione	<ul style="list-style-type: none">● presidiare i risultati meno soddisfacenti nella ricerca e nella terza missione (docenti inattivi, attrazione di fondi legati a programmi competitivi, dottorati)● migliorare le modalità di acquisizione dei dati per il public engagement,● revisione delle tempistiche di redazione della Relazione Annuale dei Dipartimenti per stimolare il collegamento con i cicli di programmazione e controllo.

AZIONI DEL PRESIDIO

In riferimento alla Relazione Annuale dei Dipartimenti (RADip), il Presidio, su input del Nucleo e in stretta collaborazione con i Pro-rettori alla Ricerca, al Trasferimento tecnologico e Comunicazione & Public Engagement, ha revisionato il template per la redazione della Relazione. A supporto delle analisi, il Nucleo ha realizzato un **Cruscotto** di raccolta dei dati provenienti dai diversi uffici e dall'Osservatorio della ricerca; a questo Cruscotto si accede direttamente con link riportato nel template delle RADip. Si valuta che questa nuova attività di raccolta e strutturazione dati, che fa convergere in un unico Cruscotto di Ateneo informazioni provenienti da diverse fonti, costituisca un valido supporto ai Dipartimenti per effettuare analisi e valutazioni.

A questo proposito, il PQA ha operato, e continuerà nell'azione, affinché la disponibilità e la facilità di accesso dei dati agevoli il monitoraggio e l'autovalutazione, momenti essenziali di misurazione e analisi critica dei risultati, di riprogrammazione delle azioni e definizione dei nuovi obiettivi.

6.4 Valutazione di efficacia del sistema AQ di Ateneo

Come riportato nelle Linee Guida ANVUR, il PQA ha il compito di supervisionare e accertarsi del corretto svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo. Il ruolo può essere adeguatamente svolto solo se è presente piena collaborazione tra tutti gli attori del sistema di AQ. Questo comporta, in termini generali, un **radicale cambiamento di approccio affinché sia rafforzata a tutti i livelli la cultura per la qualità**, aspetto particolarmente evidente nel nuovo DM 1154/2021 e, presumibilmente, nella revisione del modello ANVUR-AVA che troverà applicazione a partire dal 2022.

In tal senso, e tenendo in considerazione la valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale, il PQA individua le aree di miglioramento di seguito riportate:

Il Sistema AQ di Ateneo	
Elementi Positivi Migliorata la consapevolezza, da parte dei vari soggetti, degli strumenti di valutazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.	Aree di Miglioramento → Aspetto collaborativo e sinergico: rafforzare il rapporto e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di assicurazione della qualità (dirigenti, direttori di dipartimento, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). → Aspetto comunicativo e di coinvolgimento: portare a conoscenza e coinvolgere il PQA nelle diverse attività e iniziative che hanno impatto diretto sui processi di AQ (didattica, valutazione e servizi agli studenti, ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement, iniziative di monitoraggio, ecc.); di conseguenza occorre rafforzare e mettere a sistema il flusso informativo e documentale verso il PQA. In ciò è auspicabile un intervento sulle procedure, che integrino le finalità e le esigenze dei processi di qualità. → Visione, strategie e politiche di Ateneo: migliorare la visione della qualità anche attraverso lo strumento del Piano strategico e la definizione degli obiettivi. Tale visione deve essere supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia dei risultati ottenuti.

Oltre alle aree menzionate, che potremmo definire di carattere generale e di approccio, il PQA individua elementi più specifici.

- **Migliorare e uniformare la comunicazione web delle Scuole e Dipartimenti sul sistema AQ:** l'azione può essere svolta in collaborazione con i referenti di Scuola/Dipartimento per l'AQ con la supervisione dell'Ufficio comunicazione di Ateneo ed il PQA, anche al fine di stabilire congiuntamente i contenuti informativi necessari.
- **Incrementare le azioni di formazione/informazione nei confronti dei diversi attori del sistema di AQ:** L'azione, svolta dal PQA con il coinvolgimento dell'Ufficio risorse umane per quanto di competenza, si rende necessaria, e rappresenta una attività costante negli anni, per il continuo turnover delle persone deputate ai processi di autovalutazione e valutazione e a seguito delle inevitabili modificazioni legislative.
- **Completare la definizione delle figure AQ dipartimentali** e, a seguire, programmare attività di formazione sui processi AQ in funzione del ruolo.
- **Individuare forme di riconoscimento per gli studenti** impegnati nei processi di AQ attività istituzionali.

7. Programmazione a medio termine

Prossime linee di sviluppo nell'ottica del miglioramento continuo

A valle del Riesame del Sistema AQ a tutti i livelli e considerando i vari Input dai diversi attori coinvolti nei processi di valutazione (Nucleo di Valutazione, ANVUR e modifiche normative), in relazione a quanto emerso dall'analisi delle SMA e delle Relazioni annuali CPDS e nell'attività di affiancamento alla progettazione dei nuovi CdS, in continuità con il lavoro avviato nell'anno precedente, il Presidio ha programmato le seguenti attività a medio termine, divise per macro-temi.

Principali attività pianificate

VISIONE DELLA QUALITÀ, SISTEMA DI AQ DI ATENEO E DOTAZIONI DI SISTEMA	
REVISIONE	<ul style="list-style-type: none">● Supporto per la stesura delle Politiche AQ di Ateneo● Supporto per l'Individuazione dei target per tutte le Aree● Potenziare la Cultura della Qualità attraverso attività di formazione/informazione nei confronti dei diversi attori del sistema di AQ● Revisione del Sistema AQ di Ateneo in accordo con DM 1154 e AVA 3.0
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">● Verifica del recepimento delle indicazioni in materia di comunicazione, di coinvolgimento attivo e coordinamento degli attori per l'AQ● Verifica del recepimento delle raccomandazioni del NUV, del PQA e delle CEV
IMPLEMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">● Audit congiunti NuV-PQA● Formazione mirata

AQ DELLA DIDATTICA E DEI CORSI DI STUDIO	
REVISIONE	<ul style="list-style-type: none">● Avvio all'adeguamento degli strumenti di analisi e dei documenti al nuovo sistema AVA 3.0: Semplificare i documenti e ridiscutere gli strumenti di lavoro di CPDS e quindi dello stesso Presidio (rispettivamente il template e la scheda di analisi) ed anche le modalità di restituzione dei feedback alle Scuole e ai CdS.
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">● Somministrazione della Scheda di Autovalutazione per il Monitoraggio delle risposte alle indicazioni e raccomandazioni CEV ai 12 CdS accreditati nel 2020● Somministrazione e analisi Questionario per i Presidenti dei CdS● Verifica del recepimento delle raccomandazioni del NUV, del PQA e delle CEV
IMPLEMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">● Avvio della sperimentazione della compilazione assistita della Matrice di Tuning● Audit congiunti NuV-PQA per i CdS

AQ DELLA RICERCA, DELLA TERZA MISSIONE E DEI DIPARTIMENTI	
REVISIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvio all'adeguamento degli strumenti di analisi e dei documenti al nuovo sistema AVA 3.0: Semplificare i documenti e ridiscutere gli strumenti di lavoro di Dipartimento (Linee Guida, vari template). e quindi dello stesso Presidio (rispettivamente il template e la scheda di analisi) ed anche le modalità di restituzione dei feedback alle Scuole e ai CdS.
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento della Relazione Annuale dei Dipartimenti come strumento di autovalutazione e programmazione dei Dipartimenti. ● Verifica del recepimento delle raccomandazioni del NUV, del PQA e delle CEV
IMPLEMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvio Audit congiunti NuV-PQA per i Dipartimenti ● Supporto all'Individuazione di indicatori per il monitoraggio e valutazione del Public Engagement

Il dettaglio delle attività dell'anno trascorso e della programmazione di medio termine del Presidio sono contenuti negli **allegati 2 e 3**.

Allegati

1. Monitoraggio Raccomandazioni CEV
2. Rendicontazione attività PQA 2021
3. Cronoprogramma e Piano Attività PQA a medio termine

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO RACCOMANDAZIONI CEV - Azioni del Presidio della Qualità-

Nel focus delle Raccomandazioni/indicazioni CEV sono evidenziati in verde gli aspetti per i quali sono state adottate dal PQA azioni specifiche; in arancio gli aspetti a carattere ciclico per i quali il PQA interviene ogni anno come previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità.

REQUISITO AVA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	FOCUS DELLE RACCOMANDAZIONI/INDICAZIONI CEV	SAL a Marzo 2022
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	6	Composizione del PQA (integrazione con rappresentanti degli studenti)	<i>Primo Regolamento del PQA e nuova composizione a marzo 2020 (integrazione con due rappresentanti degli studenti e un componente tecnico-amministrativo). Nuove nomine degli studenti nel 2021.</i>
			Composizione e Funzionamento delle CPDS	<i>Modifica del Regolamento delle Scuole con indicazione dell'incompatibilità di altri incarichi con il ruolo di membro della CPDS (2020)</i>
			Sistema AQ per la ricerca e terza missione	<i>Introduzione della Relazione Annuale dei Dipartimenti come strumento di autovalutazione (2020) Revisione del template e Creazione del Cruscotto dei Dipartimenti in collaborazione con il NuV (2021)</i>
			Descrizione dei diversi attori del sistema AQ	<i>Revisione del Documento di Assicurazione della Qualità (Gennaio 2021)</i>
			Rapporto tra l'Osservatorio della Ricerca ed il PQA	
			Coinvolgimento dei Centri di Ricerca nelle strategie dei Dipartimenti	
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5	Uso delle informazioni acquisite attraverso le Rilevazioni dell'opinione degli Studenti ed evidenza dell'utilità dei dati nei processi decisionali.	<i>Incontri formativi organizzati dal PQA per i CdS e le CPDS (2020 e 2021) : valorizzata l'importanza dei dati ricavabili dai Questionari di valutazione degli studenti o raccolti attraverso canali indipendenti (organizzazione di incontri con gruppi di studenti a livello di CdS e di Scuola, etc.)</i>
			Adozione dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS per una concreta ed efficace autovalutazione tesa al miglioramento dei processi.	<i>Previsione di lavorare sui rapporti di Riesame a valle della pubblicazione di AVA 3.0 (programmazione a medio termine 2022/2023)</i>
			Attuazione di una più efficace consultazione delle Parti Interessate	
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6	Rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo e e coinvolgimento attivo degli studenti nell'AQ della didattica	<i>Monitoraggio della partecipazione degli studenti rappresentanti negli organi di Ateneo e incontri informativi con gli studenti (2021)</i>
			Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti	

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO RACCOMANDAZIONI CEV - Azioni del Presidio della Qualità-

REQUISITO AVA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	FOCUS DELLE RACCOMANDAZIONI/INDICAZIONI CEV	SAL a Marzo 2022
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6	Verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici	
			Attivazione e Disattivazione di Corsi di Studi	<i>Supporto al processo di progettazione di nuovi CdS - Consulenza e supporto tecnico per la redazione dei documenti di progettazione e formazione sugli indicatori per l'accreditamento iniziale (2020 e 2021)</i>
			Linee guida relative alle principali attività e scadenze per la riprogettazione dei CdS	<i>Nuove Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa (2021)</i>
			Attività di autovalutazione della qualità della didattica	<i>Formazione mirata organizzata dal PQA per i presidenti di CdS (2020 e 2021) Supporto all'analisi degli indicatori per le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e allo sviluppo di un'analisi critica e comparata</i>
			Azioni di incentivazione dei corsi internazionali e sui criteri relativi alla mobilità internazionale.	
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei Cds	6	Maggiore controllo da parte dell'Ateneo e in particolare del PQA sulla messa in atto delle politiche definite	
			Maggiore documentazione e informazione circa gli esiti dell'attività di controllo del PQA in merito al legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi	
			Centralità dello studente	
			Attività di monitoraggio interno dei CdS	<i>Formazione organizzata dal PQA per i presidenti di CdS e CPDS. Strumenti di supporto per il monitoraggio</i>
			Supporto del PQA alle attività di monitoraggio dei CdS (scheda SUA, documentazione prodotta da Gruppi di Riesame, CPDS)	<i>Comunicazione con i CdS, linee guida e supporto per la redazione dei commenti nelle SMA; feedback ai CdS per il miglioramento dell'analisi critica e comparata. Revisione dei template per la CPDS</i>
			Ruolo del Comitato d'Indirizzo e confronto con le Parti Interessate	

ALLEGATO 1 - MONITORAGGIO RACCOMANDAZIONI CEV - Azioni del Presidio della Qualità-

REQUISITO AVA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	FOCUS DELLE RACCOMANDAZIONI/INDICAZIONI CEV	SAL a Marzo 2022
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6	Monitoraggio della sostenibilità della didattica	
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6	Sistema informativo integrato con dati utili alla costruzione di indicatori per i processi decisionali	<i>Collaborazione con il NuV per la creazione di Cruscotti per il monitoraggio (2021)</i>
			Ciclo di autovalutazione della didattica (legato alla composizione della CPDS)	<i>Superamento graduale delle incompatibilità - vedi sopra</i>
			Grado di diffusione della cultura della qualità	<i>Formazione 2020 e 2021 - vedi corpo della Relazione</i> <i>Nuova formazione specifica sarà prevista a seguito della pubblicazione del nuovo modello AVA 3.0</i>
			Più efficace Interazione degli organi centrali per la AQ (PQA e NuV) verso le strutture responsabili della didattica	<i>Intensificazione dei rapporti di collaborazione per il miglioramento dei processi di AQ didattica - vedi corpo della Relazione</i>
			Processi di AQ per la ricerca e terza missione	<i>Consolidamento del processo per la compilazione e analisi della Relazione Annuale dei Dipartimenti (nuovo template, cruscotto, incontri formativi) vedi sopra</i>
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6	Schede di Insegnamento	
			AQ Didattica: Impostazione SMA E RRC	<i>Consolidamento del processo per la compilazione delle SMA e previsione di un Riesame Ciclico aggiornato con AVA 3.0 - vedi sopra</i>
			Processo di Valutazione dei risultati delle Rilevazioni dell'Opinione degli studenti ed evidenza del superamento di eventuali criticità	
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5	Azione per l'AQ sistematica e coordinata (contro la logica dell'adempimento)	<i>Informazione, formazione e coordinamento - vedi corpo della Relazione</i>
			Ruolo e rapporti tra il PQA e l'osservatorio della ricerca	
			Coordinamento di azioni per l'AQ	
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	6	Supporto dell'Amministrazione Centrale alle attività relative alla Terza Missione	<i>Sperimentazione del cruscotto per il Public Engagement (2021)</i> <i>Avvio del sistema di rilevazione delle attività di Public Engagement, supporto per l'individuazione di indicatori di monitoraggio e valutazione del Public Engagement</i>
			Processo di pianificazione	

ALLEGATO 2 - RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PQA 2021

	MACRO PROCESSI (Ottica PDCA)	SOTTOPROCESSI	ATTIVITA' PQA per il Miglioramento /Supporto AQ	Periodo di implementazione previsto	Monitoraggio Intermedio Giugno 2021	Rendicontazione Finale Dicembre 2021	
AQ DIDATTICA	PROGETTAZIONE DIDATTICA	Istituzione Corsi di Studio (ex_novo) (Fase I) Attivazione Corsi di Studio (Fase II)	Linee Guida (revisione) per la progettazione di CdS di nuova attivazione	maggio 2021	Attività Conclusa: Linee Guida approvate dagli Organi a maggio 2021		
	PROGRAMMAZIONE	Formazione in ambito AQ	Formazione Per PTA e Docenti : Sistema AVA e Scheda SUA-CdS	febbraio -marzo 2021	Formazione realizzata a marzo 2021		
		Compilazione/Aggiornamento della Scheda Unica Annuale dei CdS	Supporto alle Scuole per la compilazione delle Schede SUA-CdS (Sezione Qualità)	Scadenza mur 1: fine maggio 2021 scadenza settembre MUR: 15 settembre 2021	Scadenza Maggio: completata		
		Revisione Corsi di Studio	Predisposizione di Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali Linee guida per l'attività di autovalutazione dei CdS già presenti in offerta formativa	aprile 2021 luglio 2021	Rimodulare 2022: attendere AVA 3.0	Rimodulare 2022: attendere AVA 3.0	
	MONITORAGGIO E RIESAME	Monitoraggio annuale corso di studio (SMA)	Analisi SMA	ottobre 2021		novembre 2021	
		Riesame ciclico del corso di studio	Revisione Linee Guida per Riesami Ciclici CdS	dicembre 2021	Rimodulare 2022: attendere AVA 3.0	Rimodulare 2022: attendere AVA 3.0	
		Rilevazione opinione degli studenti	Analisi Rilevazione opinione degli studenti / Rilevazioni NuV	maggio 2021	DA INCROCIARE CON LE RELAZIONI CPDS (NOVEMBRE 2021)	Fatto dicembre 2021	
	VALUTAZIONE	Attività CPDS - Relazione Annuale	Analisi Relazioni CPDS	Gennaio: Relazione 2020 Dicembre: relazione 2021	Completata la revisione della relazione 2020		
			Template CPDS - Revisione e condivisione con CPDS e Referenti AQ CdS	luglio 2021	SETTEMBRE (Dopo 15 Settembre, corso CRUI)	Fatto Ottobre 2021	
		Audizioni insieme al NuV (CdS)	Pianificazione e sviluppo delle audizioni a CdS con enfasi sul processo di consultazione	maggio 2021	Audizioni finalizzate inizio giugno		
AQ RICERCA E TERZA MISSIONE	PROGRAMMAZIONE	Proposta metodi strumenti, procedure per il raggiungimento degli obiettivi AQ della Ricerca e TM	Restituzione ai Dipartimenti dell'analisi delle RADip 2020 (insieme al NuV)	febbraio 2021	Attività Conclusa: riunione Collegio Direttori il 11 febbraio 2021		
		Formazione in ambito AQ	Formazione per Referenti docenti Ricerca, TM, Key-users e Personale Dipartimento	maggio 2021	RIMODULARE: DA NOVEMBRE 2021	RIMODULARE 2022: attendere AVA 3.0	
	MONITORAGGIO E RIESAME	monitoraggio delle attività di TM	Supporto per la predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio TM	luglio 2021			
		monitoraggio delle attività di Public Engagement	Supporto per la predisposizione di un cruscotto/anagrafe/osservatorio PE	luglio 2021	Incontro con Prof. Bertaccini del 29 giugno	Proseguirà nel 2022	
		Relazione Annuale Dipartimenti (RADip)	Revisione Template		marzo 2021	Attività Conclusa: template aggiornato insieme allo sviluppo del cruscotto di Monitoraggio dei Dipartimenti	
			Avvio progetto di informatizzazione (dematerializzare) / Sviluppo del cruscotto di valutazione dei Dipartimenti (NuV)		aprile 2021	Attività Conclusa: presentazione del cruscotto di Monitoraggio dei Dipartimenti - avvio della compilazione RADip 2021	Attività Conclusa: presentazione del cruscotto di Monitoraggio dei Dipartimenti - avvio della compilazione RADip 2021
	VALUTAZIONE	Supporto ai Dipartimenti per la Relazione Annuale Dipartimentale		luglio 2021		Completato a Dicembre 2021	
		Analisi delle Relazione e predisposizione Report per NuV e OdG		settembre 2021		Completato a Dicembre 2021	
AQ ATENEO	PROGRAMMAZIONE	Supporto per la pianificazione strategica e integrata in ambito AQ	Supporto per la stesura delle Politiche AQ di Ateneo e individuazione target per tutte le aree	gennaio 2021	Attività Conclusa: presentazione analisi PS vs. relazione NuV e Rapporto CEV (presentato agli Organi sedute marzo 2021)		
		Supporto alla Mappatura processi in tutti gli Ambiti AQ	Avvio mappatura Processi di AQ in tutti gli Ambiti -secondo il macro	ottobre 2021		Proseguirà nel 2022	
	Confronto con l'amministrazione sui risultati Performance in ambito AQ		giugno 2021		Proseguirà nel 2022		
	Analisi dei risultati degli Obiettivi in ambiti AQ		giugno 2021		Proseguirà nel 2022		

